

RIMINI HOLDING S.P.A.

bilancio di previsione 2013-2015 (programma annuale 2013 e programma pluriennale 2013-2015)

INDICE

1. PREMESSE	4
2. SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE, EMANATE NEL 2012, RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, AI SERVIZI STRUMENTALI E ALLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	4
3. ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012	7
3.1. OPERAZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO	8
3.1.1. GLI IMPIEGHI DELL'ESERCIZIO 2012	8
3.1.2. LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO 2012	8
3.2. OPERAZIONI DI CARATTERE SOCIETARIO.....	8
3.3. OPERAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E DI COORDINAMENTO INTRA-SOCIETARIO.....	9
3.4. BILANCIO CONSOLIDATO E CONSOLIDATO FISCALE	10
4. ATTIVITÀ SVOLTE DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE CON RELATIVE LINEE DI SVILUPPO E RISULTATI ECONOMICI 2012 DELLE SOCIETÀ DETENUTE QUALIFICABILI COME "SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING"	10
4.1. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE E RELATIVE PROSPETTIVE FUTURE.....	10
4.2. RISULTATI ECONOMICI PREVISIONALI DELLE SOCIETÀ DETENUTE QUALIFICABILI COME "SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING"	14
4.2.1. Anthea – budget 2013.....	14
4.2.2. Romagna Acque – budget 2013.....	14
5. "LINEE DI SVILUPPO E DI INTERVENTO" DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E "PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI" CON RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA	14
5.1. LINEE DI SVILUPPO E DI INTERVENTO	14
5.2. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	14
5.2.1. GLI IMPIEGHI.....	14
5.2.1.1. Investimenti:	14
5.2.1.2. Concessione di finanziamenti attivi	14
5.2.1.3. Operazioni sulle partecipazioni	14
5.2.2. LE FONTI DI FINANZIAMENTO	14
5.2.2.1. Fonti di finanziamento onerose.	14
6. "PIANO PLURIENNALE" (CONTI ECONOMICI, STATI PATRIMONIALI E RENDICONTO FINANZIARIO)	14

6.1. CONTI ECONOMICI.....	14
6.1.1. Dividendi	14
6.1.2. Costi di gestione	14
6.1.3. Gestione finanziaria.....	14
6.1.4. Rettifiche di valore delle attività finanziarie.....	14
6.1.5. Proventi ed oneri straordinari.....	14
6.1.6. Imposte sul reddito.....	14
6.2. STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI.....	14
6.2.1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali	14
6.2.2. Immobilizzazioni finanziarie	14
6.2.3. Crediti v/ partecipate per dividendi	14
6.2.4. Patrimonio netto.....	14
6.2.5. Posizione finanziaria netta.....	14
6.3. RENDICONTO FINANZIARIO.....	14

1. Premesse

Il bilancio di previsione viene presentato oltre i termini indicati nello statuto della società (30 novembre 2012) per alcune ragioni specifiche. La prima è legata ai tempi di redazione dei budget delle due società in house providing ("Anthea s.r.l." e "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a."), i cui documenti previsionali sono stati approvati nell'ultima decade del mese di dicembre. La seconda ragione è connessa alla situazione di Aeradria s.p.a., che incideva in maniera rilevante sulla programmazione finanziaria futura della holding e si è parzialmente definita solamente nel mese di febbraio 2013.

La redazione del documento previsionale ricalca la struttura già seguita per gli esercizi precedenti.

L'esposizione si articolerà nel modo seguente:

- sintesi delle disposizioni normative relative ai servizi pubblici locali, ai servizi strumentali e alle società a partecipazione pubblica;
- attività svolte da Rimini Holding s.p.a. nel corso dell'esercizio 2012;
- attività delle società partecipate con relative linee di sviluppo futuro e risultati economici 2012 delle società detenute qualificabili come "società in house providing";
- linee di sviluppo dell'attività di Rimini Holding s.p.a., con relativo programma degli investimenti/impieghi e relativa copertura finanziaria;
- piani economico-patrimoniali e finanziari prospettici.

2. Sintesi delle disposizioni normative, emanate nel 2012, relative ai servizi pubblici locali, ai servizi strumentali e alle società a partecipazione pubblica.

Questa sintesi viene effettuata in una fase in cui non è ancora stata definita una parte delle norme che dovranno regolamentare l'attività degli enti locali e delle società partecipate, a fronte di un anno (il 2012) in cui la produzione legislativa ha toccato il tetto di ben. 404 provvedimenti. E' stato davvero difficile destreggiarsi tra leggi, decreti legge, conversioni in legge - con o senza modifiche - regolamenti, decisioni e pareri della Corte Costituzionale, del T.A.R., del Consiglio di Stato e delle varie Corti dei Conti, commenti della stampa specialistica. Diciamo che si è cercato di "galleggiare", se questo pare il termine giusto, con possibilità concreta di errori ed omissioni.

Ci si limiterà pertanto a richiamare i provvedimenti più importanti, cercando di delineare il quadro entro il quale devono operare le società partecipate.

Si richiama prima di tutto il **D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito nella legge n.135 del 2012**, che, oltre a dettare norme volte alla riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi, all'art.4 dispone, nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, che abbiano

conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni stesse superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, alternativamente:

- a) lo scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013;
- b) l'alienazione, entro il 30 giugno 2013, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto, e la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni, non rinnovabili, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Il bando di gara dovrà considerare, tra gli elementi rilevanti di valutazione dell'offerta, l'adozione di strumenti di tutela dei livelli di occupazione.

Nei commi successivi il legislatore precisa che le suddette disposizioni "non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale", riducendo in modo drastico la platea delle società interessate.

Similarmente, anche l'obbligo della predisposizione del piano di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, si circoscrive alle "attività connesse esclusivamente all'esercizio di funzioni amministrative.... che possono essere riorganizzate e accorpate attraverso società che rispondono ai requisiti della legislazione comunitaria in materia di in house providing".

Al contrario, sembrano di prevedibile larga applicazione le norme relative ai consigli di amministrazione delle società strumentali, che devono essere composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione; i compensi dovranno essere riversati all'amministrazione di appartenenza. Analogamente, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, dovranno essere composti da tre o cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte; i dipendenti designati dalle amministrazioni dovranno essere, rispettivamente, due e tre. Inoltre, nella nomina degli organi (collegiali) amministrativi e di controllo delle società quotate e delle società controllate da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 2.359 c.c., si dovrà tenere conto, previa apposita modifica dei rispettivi statuti, delle disposizioni relative alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo di cui alla L.12.07.2011, n.120 e del relativo regolamento attuativo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 26/10/2012, in forma di schema di decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28/01/2013, disposizioni che prevedono che almeno un terzo (nella fase transitoria, coincidente con il primo mandato, un quinto) dei membri di tali organi appartengano al genere (di solito femminile) meno rappresentato.

Si consentono affidamenti diretti a favore di società a capitale interamente pubblico, a condizione che il valore economico del servizio o dei beni oggetto dell'affidamento sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui (limite abolito poi, a fine anno 2012, con la legge di conversione del D.L. 179 del 2012).

Infine vengono estesi alle società strumentali i vincoli numerici e di spesa previsti per gli enti affidanti, relativamente alla gestione del personale.

All'articolo 9 del medesimo decreto si dispone la soppressione, l'accorpamento o la soppressione o, in ogni caso, la riduzione del 20% degli oneri finanziari, degli enti ed agenzie che esercitano, anche in via strumentale, le funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera p), della Costituzione o le funzioni amministrative spettanti a comuni, province, e città metropolitane.

Ma il fatto nuovo che ha in qualche misura sconvolto il quadro normativo, è stata **la sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012, n.199**, che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 4 del D.L. 13 agosto 2011, n.138, in considerazione del fatto che detto articolo riproponeva, anche se con l'esclusione dei servizi idrici, la normativa abrogata a seguito del referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 sulla disciplina dei servizi pubblici locali, contenuta nell'articolo 23-bis del D.L.112/2008. La cancellazione dell'articolo 4 ha soppresso anche il principio ispiratore di quella norma, contenuto in quella valutazione preventiva secondo la quale gli enti dovevano *"verificare la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali..... liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad una analisi di mercato, la libera iniziativa privata non risultasse idonea a garantire un servizio rispondente alle esigenze della comunità"*. In tale ottica, l'affidamento diretto alle società in house era consentito solo per servizi il cui valore annuo non eccedeva i 200.000 euro.

La dichiarazione d'illegittimità costituzionale ha determinato, quindi, la cancellazione dall'ordinamento giuridico del suddetto articolo con efficacia immediata (con salvezza degli effetti medio tempore prodotti dalla norma), e ha comportato la sopravvivenza delle varie previgenti discipline di settore, mantenendo la validità delle norme comunitarie in materia e lasciando ancora valide numerose altre disposizioni inserite nel quadro di regolazione dei servizi (ad esempio l'articolo 3-bis della legge 148/2011, inerente le disposizioni per la ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali, l'adozione degli strumenti di tutela occupazionale in caso di gara per l'affidamento di un servizio, la premialità per gli enti locali, in caso di dismissioni di partecipazioni in società erogatrici di servizi pubblici locali, le norme inerenti i vincoli per le società in house, nonché le disposizioni dell'articolo 113 del D.Lgs.267/2000, relative alla tutela della proprietà pubblica degli impianti e la norma sulla necessità del contratto di servizio per la regolamentazione dei rapporti tra ente affidante e gestore).

Infine, **l'art. 3 del D.L.10.10.2012, n.174**, convertito nella legge 07.12.2012, n.213, ha introdotto, nell'ambito del "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali", alcune specifiche disposizioni che interessano le società partecipate, nel tentativo di rendere maggiormente organica una materia da tempo posta all'attenzione degli enti locali.

Si prevedono, così, specifici controlli sulle società partecipate non quotate, controlli che dovranno essere effettuati dalle strutture dell'ente, a partire dalla preliminare definizione degli obiettivi gestionali a cui dovrebbe tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e attuati mediante "un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica". Nello specifico, i contratti di servizio dovranno contenere "apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime".

A tale fase preliminare dovrà seguire il monitoraggio periodico, a seguito del quale dovranno essere individuate le eventuali "azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente".

I risultati complessivi dovranno essere riportati nel bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Si stabilisce, infine, che il sistema di controllo interno degli enti locali:

- a) verifichi, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- b) garantisca il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Come si vede, si prevede un sistema organico di controlli, che dovranno trovare posto in un apposito regolamento dell'ente locale e, soprattutto, in una più adeguata "filosofia" di affidamento e controllo delle attività affidate a soggetti esterni all'ente.

La **L.17.12.2012, n.221**, di conversione del **D.L.18.10.2012, n.179**, ha abolito il limite di 200.000 euro previsto per gli affidamenti in house di servizi pubblici locali con rilevanza economica, equiparando pertanto la normativa italiana in materia a quella europea.

Si segnala, infine (non era stato possibile darne atto nella relazione precedente), che la Regione Emilia Romagna ha approvato la **legge regionale 23.12.2011, n.23** con la quale, in esecuzione della normativa nazionale, ha individuato, per il servizio idrico integrato e per quello dei rifiuti, un unico ambito territoriale ottimale "regionale", in sostituzione dei precedenti ambiti provinciali, riattribuendo le funzioni delle sopresse A.A.T.O. (Agenzie di Ambito Territoriale Ottimale) ad un nuovo organismo pubblico, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e dei Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R). La nuova Agenzia opera mediante quattro organi:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e ne presiede il Consiglio d'ambito;
- il Consiglio d'ambito, costituito da nove rappresentanti, uno per ciascun Consiglio locale;
- i Consigli locali, costituiti dai Comuni (o anche da Unioni di Comuni o Comunità montane) e dall'ente Provincia;
- il Collegio dei revisori, composto da tre membri, nominati dal Presidente.

3. Attività svolte nel corso dell'esercizio 2012

Le attività più rilevanti poste in essere dalla holding nell'anno 2012 fanno riferimento, in via prevalente, alle indicazioni espresse dal Consiglio Comunale di Rimini in campo finanziario e societario; ad esse si sono

aggiunte attività assunte nel campo del coordinamento dei soci pubblici in alcune delle società partecipate e, infine, attività di razionalizzazione e gestione intra-societaria.

3.1. Operazioni di carattere finanziario

3.1.1. Gli impieghi dell'esercizio 2012

La **Società**, quale strumento di gestione delle società partecipate (indirettamente) dal **Comune di Rimini** ed in esecuzione delle decisioni da questo assunte, in data 25/06/2012 ha versato Euro **1 milione** alla società Rimini Congressi S.r.l., **in conto futuro aumento del capitale sociale**, per la sottoscrizione di 1 milione di nuove azioni, che saranno emesse nel 2013.

3.1.2. Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2012

La **società**, con la finalità di reperire le risorse finanziarie da utilizzare in parte per le operazioni di capitalizzazione effettuate nel 2010, nel 2011 e nel 2012, ed in parte per far fronte agli altri impegni previsti per il triennio oggetto di programmazione (impegni già stabiliti dall'unico socio **Comune di Rimini**), utilizza la disponibilità derivante dall'apertura di credito concessa il 07/12/2010, dalla banca "Monte dei Paschi di Siena S.p.a.", in qualità di vincitrice della procedura ad evidenza pubblica effettuata a fine 2010.

Nello specifico, trattasi di apertura di credito bancario ai sensi dell'articolo 1842 c.c., convertibile in mutuo chirografario decennale, senza, quindi, rilascio di garanzie particolari, oltre a quelle contrattualmente previste (vincolo parziale sui dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute nelle società Amfa s.p.a., Hera s.p.a. e Romagna Acque - società delle Fonti s.p.a.), per l'importo massimo di Euro **13,84 milioni**. Al 31 dicembre 2012 l'apertura presentava un saldo negativo di euro 5.267.875,44 euro.

Si rinvia alle tabelle riportate nelle pagine seguenti per la valutazione del cashflow della società nel triennio 2013-2015, in relazione anche all'obbligo di provvedere alla restituzione delle somme utilizzate nell'ambito dell'apertura di credito e degli interessi maturati nel corso del triennio.

3.2. Operazioni di carattere societario

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono portate a compimento alcune delle operazioni di razionalizzazione-fusione societaria, operazioni che sono state oggetto di esame ed approvazione da parte del socio unico Comune di Rimini (e del relativo Consiglio Comunale). In questa sede, se ne fa solo un breve cenno, rinviando l'esame delle eventuali varie problematiche alla seconda parte della presente relazione:

- il 15 ottobre 2012 l'assemblea straordinaria di HERA S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acegas-Aps. Holding S.r.l., società holding partecipata esclusivamente e quasi paritariamente dai Comuni di Padova e Trieste, che è socia di maggioranza assoluta - con il 63% circa del capitale - di "Acegas Aps s.p.a.", in Hera S.p.a.; ciò ha comportato l'ingresso dei Comuni di Padova e Trieste nella compagine sociale di Hera s.p.a. e nel "patto di sindacato di voto e di blocco" (delle azioni di Hera). L'assemblea straordinaria ha altresì approvato la successiva offerta pubblica (da parte di Hera s.p.a.) di acquisto e scambio (o.p.a.s.) delle residue azioni di "Acegas Aps s.p.a." (pari a circa il

37% del capitale) ed il conferimento al c.d.a. di apposita delega all'effettuazione di un aumento di capitale sociale di Hera s.p.a. di complessivi massimi 80.000.000 di nuove azioni, da destinarsi ad "F.S.I. (Fondo Strategico Italiano) s.p.a." (società holding nata nel 2011 e controllata dalla "Cassa Depositi e Prestiti s.p.a."). Per effetto delle suindicate operazioni, il capitale sociale di Hera S.p.a. subirà un incremento di circa 223 milioni di euro, di cui circa 143 milioni a seguito dell'incorporazione di "Acegas Aps Holding s.r.l." e circa €80.000.000,00 in denaro, dal futuro socio "F.S.I. s.p.a.". Si segnala, infine, che l'operazione suindicata è avvenuta nonostante il parere contrario, espresso in sede di Comitato di Sindacato, da parte della Holding, a seguito di quanto espresso in merito dal Consiglio Comunale;

- dopo un lungo percorso di approfondimento, il 22 ottobre 2012 l'assemblea straordinaria dei soci di Start Romagna S.p.a. ha approvato l'aumento del capitale, da 25 a 29 milioni di euro, quindi per 4 milioni di euro, derivante dal conferimento del ramo d'azienda di "T.P.E.R. (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna) s.p.a." relativo ai servizi di trasporto pubblico extraurbano su gomma esercitati nell'area riminese. L'ulteriore aumento di 4 milioni di euro finalizzato all'ingresso di capitale privato (approvato da Holding e dal relativo socio unico Comune di Rimini e inizialmente previsto come contestuale all'aumento già indicato) è stato sottoposto ad una ulteriore fase di approfondimento, tuttora in corso;
- il 22 novembre 2012 è stato pubblicato il "bando per la selezione, tramite procedura concorsuale, del compratore della partecipazione societaria del 50,5% di Servizi Città S.p.a.", a fronte del pagamento di un prezzo di acquisto maggiore dell'importo posto a base d'asta di €17.127.000,00, determinato da apposita perizia di stima redatta da un consulente in luglio 2012. L'operazione è stata congegnata come sostanziale anticipazione di ciò che avverrà al momento dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano per tutto l'ambito provinciale riminese, prevista a fine anno 2015; in quella data, prevedibilmente all'inizio dell'anno 2016, il gestore subentrante dovrà acquisire la proprietà delle reti, attualmente di proprietà di Servizi Città S.p.a., a fronte del pagamento del relativo valore industriale residuo. Purtroppo entro la data del 21 dicembre 2012 non è stata presentata alcuna offerta e pertanto si dovrà esperire un ulteriore tentativo nel 2013, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 5.1.

3.3. Operazioni di carattere amministrativo e di coordinamento intra-societario

Com'è noto, a Rimini Holding S.p.a. è stata attribuita la presidenza del "Coordinamento soci" di "Romagna Acque-Società delle fonti S.p.a." e di "Start Romagna S.p.a."

In merito alla prima, nel corso dell'anno 2012 sono stati effettuati n.3 incontri su materie che hanno poi formato oggetto di specifiche assemblee della società. Ben più numerosi (addirittura 15) sono stati, invece, gli incontri del Coordinamento soci di Start Romagna S.p.a., in relazione, soprattutto, alla definizione delle linee strategiche della società, anche in riferimento alla gara per l'affidamento del servizio, e ai progetti di patrimonializzazione, in merito alla quale, come già indicato sopra, è stata portata a termine l'acquisizione del ramo di azienda T.P.E.R. e rinviato, per ulteriore approfondimento, il prospettato ingresso di soci privati nella compagine sociale.

3.4. Bilancio consolidato e consolidato fiscale

L'assemblea della società ha a suo tempo dato mandato al sottoscritto, tenuto conto che non ne era previsto l'obbligo, di procedere alla redazione del bilancio consolidato della società, accorpando nello stesso, con i corretti criteri contabili previsti dalle norme vigenti, le voci patrimoniali e reddituali delle cinque società partecipate in misura maggioritaria.

Il bilancio consolidato ha pertanto affiancato il bilancio della società fin dall'esercizio 2010.

L'assemblea ha a suo tempo dato mandato all'amministratore unico di esercitare anche l'opzione per l'applicazione del regime del consolidato fiscale. Con tale procedura la holding è diventata, ai fini I.Re.S., l'unico interlocutore, nei rapporti con il fisco, dell'intero gruppo societario formato da Holding e dalle 5 controllate ("Amir S.p.a.", "Anthea s.r.l.", "C.A.A.R. S.p.a. consortile", "Rimini Reservation s.r.l." e "Servizi Città S.p.a."), consolidandone i risultati di esercizio. I principali benefici di tale scelta fiscale consistono nella possibilità di:

- compensare eventuali perdite fiscali di alcuni soggetti aderenti al gruppo con i redditi di alcuni altri soggetti aderenti al gruppo stesso;
- dedurre l'eventuale eccedenza di interessi passivi indeducibili generati in capo alle società partecipanti al consolidato, nei limiti in cui alcune società consolidate abbiano un risultato operativo lordo capiente e non interamente sfruttato per la deduzione dei propri interessi.

In relazione all'opzione esercitata, nel 2012, relativamente all'esercizio 2011, il gruppo ha ottenuto un risparmio di imposte complessivo pari a circa 220.000 euro (pressoché coincidente con il costo di struttura della holding stessa, tanto da poter tranquillamente affermare che il costo della struttura della holding è stato interamente compensato dai risparmi fiscali che essa ha generato nel "gruppo holding", formato dalla società e dalle 5 società sopra indicate).

4. Attività svolte dalle società partecipate con relative linee di sviluppo e risultati economici 2012 delle società detenute qualificabili come "società in house providing"

Si fornisce di seguito una scheda sintetica di ognuna delle società partecipate, al fine di fornire un quadro d'insieme che ne evidenzia l'attività svolta, gli aspetti positivi e le eventuali problematiche e, per ciascuna delle società partecipate qualificabili come "società in house providing", la previsione dei risultati economici 2012.

4.1. Attività svolta dalle società partecipate e relative prospettive future

AERADRIA S.p.A.

La situazione finanziaria della società versa da parecchio tempo in uno stato di insolvenza, causato sia dagli investimenti strutturali, parzialmente finanziati, che dalle onerose operazioni poste in essere per conseguire uno sviluppo consistente del traffico passeggeri.

In tale situazione, il forte divario tra crediti e debiti non è parso ai soci risolvibile in tempi brevi, a causa della difficile situazione economica nazionale e dello specifico settore aeroportuale, nonché a causa dei vincoli legislativi posti ai soci pubblici, che detengono la quota maggioritaria del capitale sociale. Lo stesso aumento di capitale sociale per un importo pari a 7 milioni di euro, deliberato il 7 giugno 2012, non è stato da tutti i soci pubblici sottoposto alle rispettive assemblee, in quanto non è parsa misura decisiva a risolvere in maniera durevole le difficoltà della società. Conseguentemente, il 10 ottobre 2012 il consiglio di amministrazione della società ha deliberato il ricorso alla procedura concorsuale in continuità aziendale - procedura introdotta dalle nuove norme in materia di procedura fallimentare di cui al D.L. 83 del 2012 (Decreto sviluppo) - con ricorso presentato al Tribunale di Rimini il 24 ottobre u.s..

Il 31 ottobre 2012 il Tribunale, ritenendo ammissibile la domanda presentata, ha disposto che entro 120 giorni (scadenti il 28 febbraio 2013) poi prorogati al 31 marzo 2013, la società presentasse l'apposito piano di concordato in continuità aziendale, contenente la descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta, e ha nominato quale coadiutore del Tribunale il dott. Francesco Farneti, assegnandogli da subito il compito di redigere una motivata relazione sulla strategicità dei fornitori di cui, nella domanda, veniva richiesto il pagamento. Il 26 novembre 2012 il Tribunale ha disposto che la domanda di ammissione al concordato, e il successivo piano, fossero asseverati da un professionista indipendente nominato da Aeradria S.p.a., disposizione che ha poi trovato riscontro nella designazione del dott. Carlo Vincenzo Semprini (professionista con studio a Rimini).

In questa situazione, che risulta ovviamente del tutto nuova in quanto inserita in un contesto disciplinato da specifiche disposizioni legislative e, per così dire, convalidato dal Tribunale di Rimini, ha preso forma e sostanza il piano di concordato, asseverato, presentato dal consiglio di amministrazione all'assemblea dei soci il 28 marzo 2013, e poi al Tribunale di Rimini il 30 marzo 2013, piano che, una volta esaminato dal Tribunale, sarà poi sottoposto all'approvazione dei creditori, passaggio imprescindibile per pervenire alla omologazione da parte del Tribunale stesso.

Per quanto riguarda i programmi della holding, in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 21/02/2013 e della conseguente deliberazione dell'assemblea ordinaria dei propri soci del 22/02/2013, in data 14/03/2013 Holding ha stipulato con gli altri tre soci di riferimento della società (Provincia di Rimini, C.C.I.A.A. di Rimini e Rimini Fiera s.p.a.) una "convenzione per il sostegno di Aeradria s.p.a.", che prevede:

- a) la stipula (da parte di Holding e Provincia di Rimini da una parte, in qualità di mutuanti e di Aeradria dall'altra, in qualità di mutuataria) di un "contratto di mutuo" con la conseguente concessione ad Aeradria s.p.a. (subordinata all'attestazione del piano di concordato da parte dell'attestatore dott. Semprini e alla prededucibilità del mutuo stesso), da parte di holding, con versamento in un'unica soluzione (indicativamente in aprile 2013), di un mutuo di €.729.635,89, al tasso di interesse variabile pari al tasso euribor a tre mesi/365 media mese precedente (rispetto a quello di erogazione), arrotondato allo 0,05 superiore e maggiorato di uno spread del 3,5%, da restituire integralmente in un'unica soluzione, con i relativi interessi nel frattempo maturati, alla data scelta da Aeradria, ma comunque entro la data massima del 30/11/2013, sulla base del medesimo contratto;

b) la sottoscrizione, da parte di holding, solamente in caso di omologazione del concordato preventivo in continuità di Aeradria da parte del competente Tribunale di Rimini ed entro il termine massimo di 30 giorni da tale data (a sua volta prevista entro il 30 giugno 2013), dell'aumento di capitale sociale di Aeradria di euro 7 milioni, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 7 giugno 2012, per la parte corrispondente alla propria percentuale di capitale sociale (18,11%), pari ad euro 1.267.700,00, da pagare, per analogo importo, rinunciando alla restituzione della somma precedentemente mutuata (€.729.635,89) e dei relativi interessi nel frattempo su di essa maturati (c.d. "montante"), convertendo in aumento di capitale tale montante e versando ad Aeradria - entro lo stesso termine di 30 giorni dall'omologazione - la somma mancante per raggiungere l'importo complessivo di euro 1.267.700,00;

La già citata assemblea dei soci di Holding del 22/02/2013 ha anche deliberato:

- a) l'utilizzo da parte di holding, per gli importi necessari per l'attuazione delle operazioni approvate ai precedenti punti a e b, dell'apertura di credito bancario ai sensi dell'articolo 1842 c.c. già accesa con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.;
- b) di esprimere all'amministratore unico della società l'indirizzo di avviare:
 - b.1) una penetrante azione di controllo periodico dell'andamento di Aeradria s.p.a., anche in conformità alle disposizioni del "regolamento sui controlli interni" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013 dal socio unico Comune di Rimini;
 - b.2) un percorso di progressiva privatizzazione di Aeradria s.p.a., stimolando in tal senso anche gli altri soci.

AMFA S.p.A.

La società ha la gestione diretta delle sette farmacie comunali di Rimini fino al 31/12/2013, la gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all'ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

Nel 2012 la gestione della società è stata in linea con gli standard gestionali del 2011, caratterizzati comunque da un decremento della spesa farmaceutica quale effetto della tendenza delle politiche del Servizi Sanitario Nazionale volte a contenere la spesa, che si traducono in una riduzione dei prezzi, nella incentivazione della prescrizione dei medicinali c.d. "generici", di costo inferiore rispetto al corrispondente prodotto di marca.

Sulla base delle informazioni acquisite, si prevede che il risultato di esercizio 2012 sia inferiore a quello registrato al termine del passato esercizio (819.673 euro), ma sembra ipotizzabile che le risorse da distribuire ai soci possano rimanere in linea con quelle dell'esercizio precedente, grazie alla distribuzione, accanto ai dividendi, di parte delle riserve (di utili degli anni precedenti) della società.

AMIR S.p.A.

Amir S.p.A., società degli asset, è proprietaria delle immobilizzazioni tecniche per la depurazione dell'acqua e di parte delle reti afferenti il servizio idrico integrato che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda alla società Hera S.p.A., gestore del servizio. Il ricavo di detto contratto

(2.085.000 € annui) costituisce la componente prevalente dei ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

Come già detto in precedenti occasioni, la società è stata pesantemente influenzata dal recupero delle imposte sui redditi precedentemente risparmiate per effetto della cosiddetta "moratoria fiscale", con un esborso che, tra capitale e interessi, ha superato i 10,7 milioni di euro. Su tale fronte non si è però ancora concluso il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate e si è in attesa della sentenza definitiva.

In merito alle future prospettive di entrata, in aggiunta al canone sopra riportato, si segnala l'accordo che è in fase di sottoscrizione con Romagna Acque S.p.a., per la concessione di un diritto di opzione per l'acquisto di un terreno in via Molino Ronci, in località Santa Giustina. Il terreno deve essere sottoposto a sondaggi per verificare la potenzialità delle falde sottostanti, in sostituzione di quelle da tempo in esercizio in via Dario Campana, in zona peraltro completamente urbanizzata.

Si segnala, infine, che le opere di maggior rilievo seguite da Amir S.p.a. sono attinenti agli interventi in campo fognario e depurativo.

Per quanto riguarda i lavori di **"Collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria- Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina"**, le fasi di assegnazione dei lavori da parte di Hera S.p.a., a cui è stata attribuita la competenza nella realizzazione dell'opera, sono le seguenti:

- 20.03.2012 pubblicazione del bando di gara;
- 11.07.2012 spedizione della lettera invito alle imprese che hanno superato positivamente la fase di qualificazione;
- 10.09.2012 apertura delle buste con le offerte ed aggiudicazione dell'appalto;
- 12.12.2012 inizio lavori.

Si ricorda che il finanziamento di tali opere, il cui costo complessivo è stato previsto in 17,1 milioni, è per il 50% a carico di Amir S.p.a. e per il residuo 50% a carico di "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a."; per tale motivo la società sta cercando di reperire un finanziamento di 6 milioni di euro, ad integrazione delle disponibilità aziendali; la ricerca, avviata già da qualche mese, si presenta non semplice, vista la generale difficoltà di accesso al credito.

In merito ai lavori di **"Potenziamento del depuratore di Santa Giustina"**, in data 28/3/2012 Hera s.p.a. ha provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto al raggruppamento temporaneo di imprese (r.t.i.) formato da Degremont SpA, Siemens SpA, Edil Alta Srl, CEMI Srl. L'atto di aggiudicazione è stato impugnato dal r.t.i. secondo classificato. Sia il TAR Emilia Romagna, con ordinanza del 08.06.2012, che il Consiglio di Stato, con ordinanza n.02583/2012 del 04.07.2012, hanno rigettato l'appello cautelare dell'RTI secondo classificato. L'11.07.2012 si è pervenuti alla sottoscrizione del contratto per la realizzazione delle opere, limitatamente alla sola progettazione esecutiva, che è attualmente in corso.

Si coglie l'occasione per rilevare che, pur in presenza di un giudizio positivo sulla gestione della società, la complessità e l'onerosità delle opere in campo idrico, fognario e depurativo sarebbero affrontate forse con maggiore efficacia in un ambito più vasto di quello riminese o provinciale. Purtroppo la legislazione nazionale

e gli orientamenti giurisprudenziali non facilitano un allargamento del quadro di riferimento, con il risultato finale rappresentato da una situazione sostanzialmente bloccata.

ANTHEA S.r.l.

Anthea S.r.l. è una società strumentale al Comune di Rimini ed è stata creata per l'erogazione di servizi agli enti soci e/o affidanti. Trattasi di società in house providing, sottoposta, in base alle norme vigenti, ad un controllo analogo a quello esercitato dagli enti soci sui propri servizi.

La natura del rapporto con l'ente locale di riferimento restringe la finalità della società ad obiettivi gestionali di efficienza ed economicità, in un contesto in cui l'ammontare delle risorse risulta una variabile quantificata in via definitiva in corso d'anno, se non nella seconda parte dello stesso.

La natura di società "strumentale" all'ente locale la pone in un contesto da tempo oggetto di disfavore da parte del legislatore nazionale, che nel corso degli anni ha approvato normative sempre più restrittive fino ad estendere a tali società gli stessi vincoli, numerici e di spesa, presenti negli enti locali per l'assunzione e la gestione del personale dipendente; accanto a queste misure, sono state di tempo in tempo proposte, e riproposte, drastiche riduzioni del valore degli affidamenti diretti, ben più restrittive di quelle previste in ambito comunitario. Il risultato è stato quello di una oscillazione tra propositi ambiziosi di liberalizzazione delle attività prestate e meno eclatanti ritorni alle posizioni di partenza, favoriti in ciò dalla sostanziale opposizione delle autonomie locali.

Credo che il legislatore debba definire una volta per tutte la normativa di riferimento; il perdurare dell'incertezza non facilita certamente la gestione tecnica ed amministrativa di società che rappresentano ormai una quota significativa delle attività degli enti locali. Un esempio per tutti: l'art. 4 del D.L. 95 del 2012 prevede che nelle società c.d. "strumentali", che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, il trattamento economico dei singoli dipendenti non può superare quello a ciascuno di essi spettante per l'anno 2011; come conciliare questa disposizione con l'esecuzione di interventi di emergenza che implicano svolgimento di lavoro straordinario, non previsto (ad esempio quelli connessi alla gestione del "piano neve" dei comuni soci) e con gli incrementi retributivi previsti nei C.C.N.L. applicabili ai dipendenti di tali società? L'esame del preconsuntivo 2012 evidenzia un utile ante imposte di oltre 600.000 euro, in gran parte derivante dai rapporti intercorrenti con la controllata (al 100%) "AMIR Onoranze Funebri s.r.l."

CONTO ECONOMICO	Forecast 2012
Gestione Manutenzione Strade	3.761.011
Gestione Verde Ornamentale	3.095.000
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.241.363
Gestione Lotta Zanzara Tigre	500.679
Gestione Servizi Cimiteriali	1.005.570
Gestione Global Service	7.389.553
Struttura	560.362
Totale Ricavi	17.553.539

Costi variabili diretti	10.942.887
Personale diretto	2.851.376
Margine di contribuzione	3.759.275
Costi fissi specifici dei Settori	606.162
Personale indiretto	1.552.722
Costi di struttura	792.990
MOL (EBITDA)	807.402
Ammortamenti dei Settori	123.395
Accanton.ti fondo rischi dei Settori	0
Amm.ti e acc.ti di Struttura	119.379
MON (EBIT)	564.628
Gestione Finanziaria	40.000
Gestione Straordinaria	36.930
Utile ante imposte	641.558

Il bilancio di previsione 2013 approvato dall'assemblea dei soci del 20/12/2012 viene di seguito riportato

CONTO ECONOMICO GENERALE	Budget 2013
Gestione Manutenzione Strade	2.956.992
Gestione Verde Ornamentale	3.209.882
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.061.146
Gestione Lotta Zanzara Tigre	494.440
Gestione Servizi Cimiteriali	962.383
Gestione Global Service	8.190.592
Struttura	527.038
Totale Ricavi	17.402.472
Costi variabili diretti	10.765.406
Personale diretto	2.742.888
Margine di contribuzione	3.894.178
Costi fissi specifici dei Settori	612.850
Personale indiretto	1.681.870
Costi di struttura	781.106
MOL (EBITDA)	818.352
Ammortamenti dei Settori	159.722

Amm.ti e acc.ti di Struttura	116.593
MON (EBIT)	542.037
Gestione Finanziaria	-50.000
Gestione Straordinaria	
Utile ante imposte	492.037

CONTO ECONOMICO del Servizio Manutenzione Strade	Budget 2013
Manut.ne Ordinaria e Straordinaria	2.936.992
Risarcimenti danni attivi	20.000
Totale ricavi	2.956.992
Appalti di lavori	1.000.000
Consumo di materiali	168.000
Forniture di servizi	444.000
Personale diretto	543.276
Totale Costi Variabili Diretti	2.155.276
Margine di contribuzione	801.716
Personale indiretto	327.532
Manutenzioni e riparazioni	8.500
Assicurazioni RCT	82.053
Godimento beni di terzi	3.500
Oneri diversi di gestione	9.000
Costi vari gestione mezzi	68.602
Cancelleria e stampati	5.000
Prestazioni di Servizi	6.900
Servizio smaltimento rifiuti	7.000
Consulenze tecniche	30.000
Costi di struttura attribuiti al settore	331.916
Totale Costi Indiretti	880.003
MOL (EBITDA)	-78.287
Ammortamenti dei Settori	32.061
Amm.ti e acc.ti di Struttura	23.429
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	55.490
MON (EBIT)	-133.778

CONTO ECONOMICO SERVIZIO V.O.L.A.	Budget 2013
Comune di Rimini	3.231.662
Comune di Bellaria	545.966

Comune di Santargelo R.	410.840
Totale Comuni	4.188.468
Altri Enti affidanti	577.000
Risarcimenti danni attivi	0
Totale ricavi	4.765.468
Consumo di materiali	315.000
Appalti di lavoro	85.000
Utenze Acqua	50.000
Forniture di servizi	1.565.000
Personale diretto	1.485.228
Totale costi variabili diretti	3.500.228
Margine di contribuzione	1.265.240
Personale indiretto	189.978
Manut. E Riparaz.	6.500
Assicurazioni RCT	20.513
Godimento beni di terzi	29.000
Oneri diversi di gestione	3.000
Costi vari gestione mezzi	137.952
Cancelleria e stampati	11.500
Utenze	0
Prestazioni di Servizi	27.800
Pulizia e Vigilanza	2.700
Assistenza Hardware e Software	5.700
Pubblicità	500
Spese di rappresentanza	0
Consulenze	18.000
Costi di struttura attribuiti al settore	534.913
Totale Costi Indiretti	988.057
MOL (EBITDA)	277.183
Ammortamenti dei Settori	53.734
Amm.ti e acc.ti di Struttura	37.758
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	91.492
MON (EBIT)	185.691

CONTO ECONOMICO SERVIZI CIMITERIALI	Budget 2013
Comune di Rimini	848.000
Comune di Santarcangelo	114.383

Totale Ricavi	962.383
Consumo di materiali	25.000
Forniture di servizi	324.000
Personale diretto	385.956
Totale Costi Variabili Diretti	734.956
Margine di Contribuzione	227.427
Personale indiretto	23.432
Manutenzioni e Ripar.	7.300
Godimento beni di terzi	0
Oneri diversi di gestione	1.500
Costi vari gestione mezzi	10.818
Cancelleria e stampati	1.000
Utenze	0
Vigilanza	14.500
Prestazioni di servizi	800
Consulenze	
Costi di struttura attribuiti al settore	108.025
Totale Costi Indiretti	167.375
MOL (EBITDA)	60.051
Ammortamenti	6.091
Amm.ti e acc.ti di struttura	7.625
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	13.716
MON (EBIT)	46.335

CONTO ECONOMICO GLOBAL SERVICE	Budget 2013
Ricavi Servizi Essenziali	2.377.673
Ricavi Gestione Calore	2.351.109
Ricavi Man.ne Straordinaria	320.000
Ricavi Forniture Elettriche	1.446.281
Ricavi Forniture Idriche	473.889
Ricavo da fotovoltaico	58.400
Ricavo da vendita OSSARI	200.000
Ricavi Comune di Rimini	7.227.352
Ricavi Gestione Patrimoniale Cim. SA	62.600
Ricavi Comune di Santarcangelo di R.	62.600
Ricavi Servizi Essenziali Bellaria	275.868
Ricavi Gestione Calore di Bellaria	304.771

Ricavi Man.ne Straordinaria di Bellaria	80.000
Ricavi Forniture Elettriche di Bellaria	180.000
Ricavi Forniture Idriche di Bellaria	60.000
Ricavi Comune di Bellaria	900.640
Totale Ricavi	8.190.592
Consumo di materiali	194.500
Appalti di lavori	730.000
Prestazioni e Forniture di Servizi	3.632.736
Utenze da riadd. al Comune di RN (enel, acqua)	1.920.170
Utenze da riadd. al Comune di BE (enel, acqua)	270.000
Spese Telefoniche (Telecom)	35.000
Utenze Cimitero Santarcangelo	7.000
Personale diretto	328.428
Totale Costi Variabili Diretti	7.117.834
Margine di Contribuzione	1.072.758
Personale indiretto	270.277
Manutenzioni e Riparazioni	1.800
Oneri diversi di gestione	500
Costi vari gestione mezzi	27.412
Cancelleria	500
Utenze	2.500
Prestazioni di Servizio	10.500
Consulenze tecniche	50.000
Costi di struttura attribuiti al settore	676.902
Totale Costi Indiretti	1.040.391
MOL (EBITDA)	32.367
Ammortamenti	67.836
Amm.ti e acc.ti di struttura	47.781
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	115.617
MON (EBIT)	-83.250

CONTO ECONOMICO DELLA STRUTTURA	Budget 2013
Ricavi	527.038
Totale ricavi	527.038
Personale sede	870.651
Manutenzioni e riparazioni	7.500
Assicurazioni	46.523

Godimento beni di terzi	18.000
Oneri diversi di gestione	111.000
Imu e altre Imp. Indirette	60.000
Polizia Mortuaria e Funerali Sociali	60.000
Costi vari gestione mezzi	23.616
Cancelleria e stampati	16.000
Utenze sedi	43.000
Prestazione di Servizi	90.000
Pulizie Vigilanza	18.000
Organi Societari	108.011
Assistenza Hardware e Software	13.455
Pubblicità e comunicazione	45.000
Smaltimento rifiuti qualità urbana	20.000
Spese di rappresentanza	6.000
Consul. legali, fiscali, tecniche	95.000
Costi di Struttura	1.651.757
Ammortamenti	116.593
Accantonamenti per fondo rischi	
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	116.593
Totale Costi di Struttura	1.768.350
MON (EBIT)	-1.241.312

I costi di struttura, compreso il costo del personale della sede, vengono ribaltati sui servizi in base all'incidenza media dei ricavi del singolo servizio sull'ammontare totale dei ricavi generati. Di seguito si riportano le percentuali di ribaltamento dei costi di struttura sui singoli servizi:

CONTO ECONOMICO	Importo	% di ribaltamento utilizzata
Gestione Manutenzione Strade	2.956.992	20,09%
Gestione Verde Ornamentale	3.209.882	21,81%
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.061.146	7,21%
Gestione Lotta Zanzara Tigre	494.440	3,36%
Gestione Servizi Cimiteriali	962.383	6,54%
Ricavi Servizi Essenziali	2.653.541	18,03%
Ricavi Gestione Calore	2.655.880	18,05%
Ricavi Man.ne Straordinaria	400.000	2,72%

Ricavi Forniture Elettriche	1.626.281	
Ricavi Forniture Idriche	533.889	
Ricavi servizi cimiteriali global	62.600	0,43%
Ricavi fotovoltaico	58.400	0,40%
Ricavi ossari	200.000	1,36%
Struttura		527.038
Totale Ricavi	17.402.472	100,00%
Totale Ricavi al NETTO RIADDEBITI GLOBAL e Fatt. Struttura PER DEF. INCID% RIBALT. COSTI DI STRUTTURA	14.715.264	100,00%

CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.p.A. consortile

La gestione del mercato agro-alimentare di Rimini presenta risultati tendenzialmente negativi, ma con qualche significativa eccezione di segno positivo in presenza di entrate non ricorrenti (rimborso oneri di urbanizzazione da parte di alcuni dei soggetti insediatisi all'interno del comparto urbanistico in cui è collocato il mercato).

La ragione è da ricercarsi nell'impatto degli oneri finanziari derivanti dal prestito contratto per il finanziamento della realizzazione della struttura e dal non completo utilizzo degli spazi disponibili.

Il bilancio 2010 si è chiuso con una perdita pari ad €.386.336; il 2011 con una perdita di €.337.233; il 2012 preannuncia una marcata riduzione della perdita, a fronte delle iniziative che il C.d.a. e la direzione hanno attivato a partire dal 2011.

Per quanto riguarda il budget del 2013-2015, l'obiettivo di carattere generale non può che essere quello di pervenire ad un equilibrio del conto economico, obiettivo che può essere raggiunto attraverso:

- la messa a reddito degli spazi ancora sfitti o la riconversione degli stessi anche per destinazioni "alternative";
- la conferma dell'utilizzo degli spazi a seguito del rinnovo dei contratti di affitto esistenti, aventi scadenza nel 2014;
- l'accesso a fonti di finanziamento (aumento del capitale, contributi in conto investimenti, ecc.) che possano ridurre in maniera sensibile l'esposizione debitoria (a fine 2011 pari a 7,2 milioni di euro) e gli oneri finanziari conseguenti (oltre 300.000 euro all'anno).

Dal punto di vista programmatico-gestionale, la società propone i seguenti obiettivi:

- l'approvazione della variante urbanistica al piano particolareggiato necessaria per la realizzazione della strada di accesso al padiglione 3 del centro;
- il completamento del progetto di controllo degli accessi (al centro) e di tesseramento (introduzione ticket a pagamento);

- funzione informativa: sviluppo di progetti di formazione e aggiornamento professionale rivolto agli operatori del mercato ortofrutticolo (formazione su tematiche specifiche - ricerca di mercato - osservatorio prezzi);
- progetto rifiuti: smaltimento a recupero dei rifiuti speciali, come previsto da legge nazionale e conseguente riduzione della T.I.A. (T.A.R.E.S.).

Come si vede, si tratta di obiettivi solo in parte dipendenti dalle decisioni della società, in un contesto economico non certamente agevole per il commercio al dettaglio nel settore agro-alimentare. Nello specifico, per quanto riguarda l'accesso a fonti di finanziamento non oneroso, si segnala, purtroppo, che le disponibilità finanziarie della holding saranno assorbite da altre priorità (Aeradria S.p.a. - sopra già indicata - e Rimini Congressi s.r.l., di seguito indicata) di significativo impatto.

HERA S.p.A.

Nelle pagine precedenti si è riferito in merito al progetto di fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding S.r.l., che produce i propri effetti a partire dall'1/1/2013 e all'ingresso del futuro socio "F.S.I. s.p.a." (società facente capo alla Cassa Depositi e Prestiti).

I risultati del bilancio di esercizio 2012 del Gruppo Hera, approvati dal Cda della società il 22 marzo 2013, confermano, rispetto all'anno precedente, il buon andamento dei ricavi (+9,4%), del MOL (+2,70%), del Risultato Operativo (+0,30%) e dell'Utile di esercizio (+6,00%). Peggiora al contrario l'indebitamento finanziario con un incremento di 229 milioni di euro (11,50%).

Conto economico (ml€)	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	4.105,70	100,00%	4.492,70	100,00%	387	9,40%
Altri ricavi operativi	210,2	5,10%	203,6	4,50%	-6,6	-3,10%
Materie prime e materiali	-2.440,10	-59,40%	-2.726,00	-60,70%	-285,9	11,70%
Costi per servizi	-870,5	-21,20%	-912,7	-20,30%	42,2	4,80%
Altre spese operative	-39,8	-1,00%	-46,8	-1,00%	7	17,60%
Costi del personale	-370	-9,00%	-382,1	-8,50%	12,1	3,30%
Costi capitalizzati	49,3	1,20%	33,4	0,70%	15,9	-32,20%
Margine operativo lordo	644,8	15,70%	662	14,70%	17,2	2,70%

Amm.ti & Acc.ti	-310,3	-7,60%	-326,6	-7,30%	16,3	5,30%
Risultato operativo	334,5	8,10%	335,4	7,50%	0,9	0,30%
Gestione finanziaria	-113,2	-2,80%	-128,7	-2,90%	15,5	13,70%
Altri ricavi non operativi	0	0,00%	6,7	0,10%	6,7	100,00%
Utile prima delle imposte	221,2	5,40%	213,4	4,80%	-7,8	-3,50%
Imposte	-94,5	-2,30%	-79,1	-1,80%	-15,4	-16,30%
Utile netto dell'esercizio	126,8	3,10%	134,4	3,00%	7,6	6,00%
<i>Attribuibile:</i>						
Azionisti della Controllante	104,6	2,50%	118,7	2,60%	14,1	13,50%
Azionisti di minoranza	22,2	0,50%	15,7	0,30%	-6,5	-29,20%
<i>I dati sono riclassificati per l'applicazione dei principi IFRIC 12</i>						
Stato patrimoniale (ml€)	31/12/11	Inc.%	31/12/12	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Attività immobilizzate nette	4.292,70	111,00%	4.418,70	107,60%	126	2,90%
Capitale circolante netto	-31,5	-0,80%	114,2	2,80%	145,7	462,40%
(Fondi diversi)	-394,7	-10,20%	-421,4	-10,30%	-26,7	-6,80%
Capitale investito netto	3.866,50	100,00%	4.111,50	100,00%	245	6,30%
Patrimonio netto complessivo	1.879,40	48,60%	1.894,90	46,20%	15,5	0,80%
<i>Debiti finanziari a lungo</i>	<i>2.323,10</i>	<i>60,10%</i>	<i>2.366,80</i>	<i>57,70%</i>	<i>43,7</i>	<i>1,90%</i>

<i>Posizione netta a breve</i>	-336	-8,70%	-150,2	-3,70%	-185,8	-55,30%
Indebitamento finanziario netto	1.987,10	51,40%	2.216,60	53,90%	229,5	11,50%
Fonti di finanziamento	3.866,50	100,00%	4.111,50	100,00%	245	6,30%

L'esame dei dati riferiti alle varie aree mostra una sensibile riduzione del Margine Operativo Lordo dell'Area Ambiente e dell'Area Energia Elettrica, il primo a causa della riduzione dei rifiuti trattati a seguito della perdurante crisi economica, il secondo quale effetto della diminuzione tariffaria. Molto buono è invece l'andamento dell'Area Gas, che rappresenta ora il maggior contributo al MOL complessivo del gruppo (36,35%).

Aree	MOL	variazione MOL	quota MOL
Ambiente	183,5	-5,50%	27,71%
GAS	240,7	15,30%	36,35%
Energia elettrica	62,3	-15,00%	9,41%
Ciclo idrico integrato	158,3	5,40%	23,91%
Altri servizi	17,3	-6,90%	2,61%
	662,1	2,70%	100,00%

Viene confermato un dividendo 2012 allineato a quello dei passati esercizi (0,09 €/azione), che per holding (detentrici di 24.085.208 azioni) implica un dividendo complessivo di €2.167.668,72.

RIMINI CONGRESSI S.R.L.

Soci di Rimini Congressi S.r.l. sono, in modo paritario (con il 33,33%), la Camera di Commercio, la Provincia di Rimini e Rimini Holding S.p.a..

Rimini Congressi S.r.l. è una holding che possiede la maggioranza assoluta (52,56%) di "Rimini Fiera S.p.a." e la maggioranza assoluta (64,66%) della "Società del Palazzo dei Congressi S.p.a."

La propria gestione è quindi direttamente correlata all'andamento delle suddette società e, in particolare, della seconda, in relazione agli impegni assunti dagli enti locali per la costruzione del nuovo Palacongressi di Rimini.

Nello specifico, Rimini Congressi S.r.l. contribuisce alla realizzazione del nuovo Palacongressi con una quota pari a 68,6 milioni di euro. A tale scopo la società ha contratto un apposito mutuo di 46,5 milioni di euro e prevede di fruire del dividendo straordinario che Rimini Fiera S.p.A. dovrebbe erogare ai propri soci a seguito della cessione dei propri "terreni non strategici". La copertura della rata di ammortamento del mutuo

contratto è garantita, in pari misura, dai tre soci e ciò fino al 31 dicembre 2012; dal 2013 la copertura delle rate di ammortamento avrebbe dovuto essere assicurata dai dividendi e dalle riserve di Rimini Fiera S.p.a.. In realtà, non potendo Rimini Congressi S.r.l. e, in misura minore, i tre soci per le quote di rispettiva competenza diretta, contare su tali dividendi, si dovrà ricorrere ad un ulteriore reperimento di fondi, anche per ottemperare a quanto previsto dalla lettera di "patronage" sottoscritta dai soci a favore dell'istituto finanziatore.

Al 31 dicembre 2012 la quota capitale che risulta ancora da rimborsare risulta pari a 42.014.904 euro.

Ciò premesso, due sono le novità, non positive, che si sono riscontrate nel corrente esercizio.

La prima è la mancata corresponsione, da parte della Provincia di Rimini, a causa dell'alternativo (a fronte delle limitate risorse disponibili) sostegno ad Aeradria, della seconda e terza tranche di versamenti, rispettivamente pari a 2.000.000 di euro e a 1.000.000 di euro, che avrebbero dovuto essere versate alla società rispettivamente nell'anno 2011 e nell'anno 2012, previsti dagli accordi originariamente stipulati tra i tre soci; Rimini Congressi ha fatto fronte chiedendo agli altri due soci di anticipare di alcuni mesi (luglio 2012 invece che dicembre 2012) il versamento delle proprie quote, misura puramente temporale, ma sta di fatto che rispetto ai patti sottoscritti vi è un inadempimento che dovrà essere al più presto recuperato.

Il secondo aspetto è derivante dalla mancata conferma, o insufficienza, di dividendi da parte di Rimini Fiera S.p.a., aspetto che costringe i soci ad assicurare risorse alternative per garantire il rispetto dell'originario piano di finanziamento del nuovo palacongressi, almeno fino al momento in cui la gestione della suddetta società non ritorni in attivo.

Per il prossimo triennio 2013-2015, tenuto conto delle disponibilità attuali e prevedibili di Rimini Congressi e del fatto che la società può esercitare, nei confronti dell'istituto mutuante, per il solo anno 2013, l'opzione di pagamento dei soli interessi passivi maturati sul capitale prestato, posticipando di un anno il pagamento delle quote capitale, **si è previsto, a carico di ciascuno dei tre soci, un onere, a titolo di versamento in conto futuro aumento del capitale sociale, finalizzato alla realizzazione (già avvenuta) dell'investimento consistente nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini (disciplinato dall'originario "accordo per la realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini" stipulato tra Comune - oggi Holding - Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini e dai relativi successivi n.3 supplementi e realizzato anche con l'accensione del mutuo in questione), e quindi coerentemente con la deroga prevista dall'articolo 6, comma 19, del D.L.78/2010 (al divieto, gravante sugli enti pubblici, di ricapitalizzazione di società in perdita da almeno tre esercizi consecutivi - come "Rimini Congressi s.r.l.") di:**

- **0 euro per l'anno 2013;**
- **750.000 euro per l'anno 2014;**
- **1.220.000 euro (pari alla rata di ammortamento annuale - circa 3.660.000,00 - suddivisa in parti uguali tra i tre soci) per l'anno 2015.**

Infine, un alleggerimento sostanziale degli oneri sopra previsti potrebbe derivare dall'alienazione dei terreni non strategici di proprietà di Rimini Fiera S.p.a., in particolare quelli prospicienti la via della Fiera e la via

Simonini; è superfluo sottolineare che, quale atto propedeutico, sarà comunque necessaria una variazione della destinazione urbanistica.

RIMINI FIERA S.p.A.

Rimini Fiera SpA ha registrato nel 2012 n.7.854 espositori (8.337 nel 2011), 1.801.551 visitatori (1.694.264 nel 2011), 969.392 metri quadri venduti (1.195.000 metri nel 2011).

Pur in presenza di una riduzione degli espositori e dei mq venduti, chiuderà il bilancio di esercizio con un incremento dei ricavi, previsti pari a 41,5 milioni di euro di ricavi (40,8 nel 2011), un EBITDA di 7,2 milioni (sostanzialmente invariato rispetto al 2011) e un utile d'esercizio di 909 mila euro (rispetto ai - 855 mila euro del 2011); particolarmente significativa la riduzione dell'esposizione debitoria che si riduce da 56,4 a 51,7 milioni di euro.

Il Gruppo Rimini Fiera presenta un consuntivo 2012 con un risultato netto negativo pari a 569 mila euro.

Infatti, ai risultati positivi di esercizio di Rimini Fiera, Fiera Servizi, Promosport e Summertrade, corrispondono i risultati negativi di Convention Bureau, Prime Servizi e, soprattutto, TTG e Exmedia.

L'esposizione debitoria del gruppo si decrementa dai 62,3 milioni del 2011 ai 57,1 milioni del consuntivo 2012.

RIMINI RESERVATION S.r.l.

Il preconsuntivo 2012 della società conferma l'andamento registrato negli ultimi esercizi; in sintesi, una riduzione consistente delle entrate derivanti dai servizi di prenotazione alberghiera, a causa della riduzione delle richieste per effetto della crisi economica e della progressiva sostituzione dell'intermediazione a favore della prenotazione diretta tramite web. Per fronteggiare tale andamento, per alcuni versi incontrovertibile, la società ha sviluppato il settore "vendite diverse" (vendita biglietti per escursioni, parchi tematici, musei, mostre, eventi, ecc.) e ha operato riduzioni nella gestione dei costi di esercizio, inclusa la riduzione dei compensi del C.d.a..

Per quanto riguarda il budget 2013, in aggiunta alle suindicate difficoltà relative ai ricavi, si è stimata una riduzione del contributo regionale del 20%, per effetto della generalizzata riduzione delle risorse degli enti locali. L'assemblea dei soci, ribadendo l'esigenza che il bilancio 2013 chiuda in pareggio, ha approvato i sotto elencati interventi:

- diminuzione dei costi per gli uffici stagionali periferici (Torre Pedrera, Miramare, Palacongressi), da ottenersi sia assumendo meno personale stagionale, sia riducendo l'orario di servizio del personale in pianta stabile, da 40 a 24 ore settimanali, negli 8 mesi di media-bassa stagione;
- governare con la necessaria flessibilità tutte le opportunità, sia per incrementare i ricavi, ove possibile, sia per ridurre, nei modi praticabili, i costi.

Gli interventi suddetti dovrebbero consentire di garantire un risultato modesto, ma positivo. Non rimarrebbero margini per ulteriori operazioni, tra le quali, la più urgente consisterebbe nella valorizzazione delle aree esterne degli uffici I.A.T. della Stazione FF.SS. e del Parco Fellini a Marina Centro, mediante esecuzione di

interventi di riqualificazione edilizia delle due aree stesse. Per far fronte a tali investimenti, occorrerebbe però l'assegnazione ed erogazione, nel 2013, di un contributo straordinario, in conto investimenti, a fondo perduto, di 50.000,00 euro da parte del Comune di Rimini.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	Consuntivo 2011	Forecast 2012	Budget 2013
Ricavi per prestazione di servizi	701.232,00	587.540,52	509.919,38
Costi della Produzione	- 617.863,00	-523.615,00	- 460.740,00
Margine Operativo (EBITDA)	83.369,00	63.925,52	49.179,38
Ammortamento beni Materiali	- 16.250,00	- 11.000,00	- 21.500,00
Ammortamento beni Immateriali	- 14.905,00	- 8.000,00	- 9.000,00
Ammortamenti	- 31.155,00	- 19.000,00	- 30.500,00
Risultato Operativo (EBIT)	52.214,00	44.925,52	18.679,38
Proventi Finanziari	103,00	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0
Sopravvenienze/Insussistenze Att/Pass	0	0	0
Oneri Straordinari (sait)	- 23.000,00	- 18.000,00	0
Risultato ante imposte (RAI)	29.317,00	26.925,52	18.679,38
Imposte	- 28.149,00	- 21.238,81	- 16.582,41
Risultato Netto	1.168,00	5.686,71	2.096,97

RIEPILOGO RICAVI	2.011	Forecast 2012	budget 2013
Prenotazioni	184.143,93	131.146,21	118.030,88
Vendite Diverse	43.683,02	45.608,31	47.888,50
Finanziamento Provincia	355.481,00	355.481,00	289.000,00
Altre voci	117.924,00	53.605,00	55.000,00
Sopravvenienze attive		1.700,00	
TOTALE RICAVI	701.231,96	587.540,52	509.919,38

RIMINITERME S.p.A.

La società gestisce lo stabilimento Talassoterapico di Miramare, fornendo le prestazioni tipiche degli stabilimenti termali e talassoterapici, sia in convenzione con il S.S.N., sia a pagamento. Inoltre fornisce servizi e prestazioni nel campo della prevenzione e del benessere (centro benessere, medicina estetica, terapie naturali, palestre e stabilimento balneare).

I risultati economici risultano soddisfacenti; l'esercizio 2012 presenta un incremento, sia pure modesto (+1,2%) dei ricavi e si è chiuso con un utile pari a 142.470 euro. I reparti che hanno registrato i maggiori progressi, in termini di fatturato e di clienti, sono stati quelli dove si sono operati investimenti (centro benessere, balneo-fangoterapia, piscine termali); alcuni settori cominciano a mostrare vetustà (reparto inalatorio) e la società sta valutando tempi e costi per un loro ammodernamento.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non risultano novità per quanto riguarda l'investimento da operarsi nell'area della "ex Novarese"; il peso derivante dagli investimenti già effettuati (una sostanziale messa in sicurezza della Colonia Novarese) risulta in linea con il cash-flow aziendale, ma non sono previsti ulteriori e più onerosi investimenti che difficilmente vedrebbero una loro copertura finanziaria, stante la permanente difficile situazione economica generale.

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a.

L'esercizio 2012 è stato influenzato in maniera pesante dalla crisi idrica che si è manifestata nel corso dell'anno e che è perdurata fino al mese di novembre. In tale situazione sono risultati decisivi alcuni degli investimenti programmati e altri, in fase di realizzazione, lo saranno per garantire la continuità della fornitura anche in anni siccitosi come quello appena concluso.

Gli investimenti nel **settore dell'acquedottistica primaria** sono risultati pari a euro 12.973.000 euro; quelli più rilevanti sono stati i seguenti:

- 1,5 mln di euro per interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza idrica, fra cui, in particolare, quelli concernenti l'entrata in funzione del nuovo potabilizzatore di Forlimpopoli;
- 5,8 mln di euro per la realizzazione dell'interconnessione all'acquedotto della Romagna con il nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna;
- 2,2 mln di euro per interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria delle fonti locali.

Nel comparto **"Beni dati in uso oneroso al gestore del S.I.I."** gli investimenti di preconsuntivo di 6,9 mln di euro sono inferiori al budget di 9,3 mln di euro; l'intero scarto rispetto al budget è da ricondurre a slittamenti nella realizzazione delle opere. Gli interventi di maggior rilievo sono i seguenti:

- 2,1 mln di euro per interventi da realizzarsi da parte di HERA nel territorio Forlivese-Cesenate e previsti nella convenzione sottoscritta a fine 2011 e quindi aggiornata nel 2012 (-1 mln di euro rispetto al budget);
- 3 mln di euro per interventi da realizzarsi da parte di HERA nel territorio Ravennate previsti nella convenzione la cui sottoscrizione si è perfezionata a fine 2010-inizio 2011 ed in fase di aggiornamento nel 2012 (-3,6 mln di euro rispetto al budget);

- 0,7 mln di euro per interventi fognari e depurativi da realizzarsi da parte di HERA nel territorio riminese (lo scostamento rispetto al budget di - 4,7 mln di euro, è da ricondurre principalmente ad un ritardo nell'aggiudicazione dell'appalto, e quindi nell'avvio dei lavori, del depuratore di S.Giustina).

Nel complesso gli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Precons.	Budget	Variazione (precons-bdg)
Immob.mat.(netto f.di amm.to) al 31/12/11	286.906.152		
+ Investimenti 2012	19.948.000	30.942.000	-10.994.000
- Ammortamenti 2012	-15.174.000	-15.723.000	549.000
- Dismissioni nette 2012	-540.000	-330.000	-210.000
Immob.mat.(netto f.di amm.to) al 31/12/12	291.140.152		

I ricavi risultano superiori di quasi 3 milioni di euro al dato preventivato, sia a seguito dell'aggiornamento normativo in materia tariffaria, sia quale effetto del maggior volume di acqua venduta, in particolare nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna. Di particolare significato è la dimostrazione delle fonti di approvvigionamento in una annata siccitosa quale quella appena conclusa: si rileva, infatti, che per gli usi civili le "altre fonti" diverse da Ridracoli hanno garantito il 62% del fabbisogno complessivo; nel riminese la suddetta percentuale ha superato l'80% del fabbisogno.

Valori in euro/000	Precons. 2012	Budget 2012	Variazione (prec-bdg)
Ricavi di vendita acqua	37.651	34.437	3.214
Vendita energia e certificati verdi	765	967	-202
Altri ricavi delle vend. e delle prestazioni	0	30	-30
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	38.416	35.434	2.982

	Precon 2012		Bdg 2012		Consunt.2011	
	Euro/000	Mc/ml n	Euro/000	Mc/mln	Euro/000	Mc/mln
Provincia di Forlì-Cesena	13.118	35,2	11.983	33,9	12.581	35,2
Provincia di Rimini	8.996	39,0	8.280	39,2	8.526	38,5
Provincia di Ravenna	14.029	34,3	12.729	32,7	13.544	34,3
Tot.ricavi ATERSIR	36.143	108,5	32.992	105,8	34.651	108,0

Acqua usi civili extra ATERSIR	605	1,3	660	1,4	599	1,3
Tot. Acqua usi civili	36.748	109,9	33.652	107,2	35.250	109,3
Provincia di Ravenna	879	2,7	759	2,4	759	2,4
Provincia di Rimini	24	0,1	26	0,1	28	0,1
Vendita acqua usi plur.	904	2,8	785	2,5	787	2,5
Totale Vendita Acqua	37.651	112,7	34.437	109,7	36.037	111,8

	Preconsuntivo 2012 (mln di mc)			Budget 2012 (mln di mc)		
	Totale	Ridracoli	Altre fonti	Totale	Ridracoli	altre fonti
Provincia di Forlì-Cesena	35,2	18,3	16,9	33,9	22,6	11,3
Provincia di Rimini	39,0	7,8	31,3	39,2	11,8	27,4
Provincia di Ravenna	34,3	15,1	19,2	32,7	21,1	11,6
Vendita Acqua usi civili AATO Romagna	108,5	41,1	67,4	105,8	55,5	50,3
Extra AATO	1,3	0,9	0,5	1,5	1,1	0,4
Vendita Acqua usi civili	109,9	42,0	67,9	107,3	56,6	50,7
Provincia di Ravenna	2,7	0,0	2,7	2,4	0,0	2,4
Provincia di Rimini	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Vendita acqua usi plurimi	2,8	0,0	2,8	2,5	0,0	2,5
Totale Vendita Acqua	112,7	42,0	70,7	109,7	56,6	53,2

La siccità ha però comportato anche maggiori costi di produzione, che infatti presentano un incremento rispetto al budget di +3.378.000 euro e rispetto al consuntivo 2011 di +478.000 euro; le "altre fonti", rispetto a Ridracoli, richiedono costi di gestione più elevati, soprattutto derivanti dai costi energetici per il sollevamento e la distribuzione delle acque prelevate dalle falde sotterranee.

Il **risultato prima delle imposte** è pari ad euro 7.060.000, superiore al budget di +1.200.000 euro e al consuntivo 2011 di +1.434.000 euro. Si evidenzia che l'assemblea della società, in data 18/12/2012, ha approvato la proposta del Coordinamento soci di distribuire il 70% del risultato netto ai soci, in considerazione della pesante situazione finanziaria che anche nell'anno 2013 interesserà gli enti locali.

S.A.R. SOCIETÀ AEROPORTI DI ROMAGNA S.p.A.

Come si ricorderà la società è stata costituita l'8 agosto 2011 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Forlì (tramite la propria holding "Livia Tellus Governance s.p.a.") e la Provincia di Forlì-Cesena, in attesa dell'adesione della Provincia di Rimini e del Comune di Rimini, tramite Rimini Holding S.p.a., poi avvenuta entro dicembre del medesimo anno.

Nel corso dell'anno 2012 si è purtroppo riscontrata l'impossibilità di procedere ad una integrazione degli scali aeroportuali di Forlì e Rimini, senza peraltro individuare soluzioni immediate che potessero in qualche modo affrontare in maniera risolutiva il problema della deficitarietà delle due società di gestione, Seaf e Aeradria, con la conseguenza che la prima è stata messa in liquidazione, mentre per la seconda si è dovuto attivare la procedura di concordato preventivo in continuità.

Pertanto, nel corso del 2012 SAR S.p.a. ha provveduto a finanziare di tempo in tempo le quote poste a carico dei soci delle suddette società, esaurendo le disponibilità finanziarie a suo tempo messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna. L'assemblea dei soci del 19 dicembre ha deliberato la messa in liquidazione della società, con effetto dall'1/1/2013.

SERVIZI CITTÀ S.p.A.

Il preconsuntivo 2012 conferma la situazione degli anni precedenti; peraltro, non poteva che essere così, data la rigidità delle poche poste di bilancio; infatti il ricavo assolutamente prevalente è rappresentato dal canone (di sub-affidamento e di affitto d'azienda) che Servizi Città percepisce da S.G.R. Reti S.p.a. per la sub-concessione del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Rimini e l'affitto dell'azienda ad esso strumentale, mentre il costo unico è costituito, pressoché integralmente, dal canone che la società riconosce al Comune di Rimini per la concessione del medesimo servizio di distribuzione del gas.

In base alle previsioni sopra riportate, viene confermato l'utile per l'esercizio 2012 nella medesima misura di quello registrato negli esercizi precedenti.

CONTO ECONOMICO	Bilancio 31.12.2011	Preconsuntivo 2012
VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>Affitto di azienda</i>	3.633.127	3.633.127
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.633.127	3.633.127
COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>Canone di affidamento</i>	3.095.316	3.095.316
<i>Emolumenti societari</i>	63.654	50.900
<i>Consulenze esterne</i>	15.494	15.494
<i>Consulenze straordinarie</i>		
<i>Spese amministrative</i>	626	2.103
<i>Oneri diversi di gestione</i>	62.317	64.478
<i>Ammortamento imm. immateriali</i>		
<i>Ammortamento imm. materiali</i>	124.302	124.302
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE	3.361.709	3.352.593
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>	45.117	116.511
<i>Oneri finanziari</i>	858	

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	44.259	116.511
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<i>Proventi straordinari</i>		
<i>Oneri straordinari</i>		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Risultato prima delle imposte	315.677	397.045
<i>Imposte sul reddito</i>	102.644	124.496
<i>di cui su operazione straordinaria</i>		
Utile/(perdita) dell'esercizio	213.033	272.549

SOCIETÀ DEL PALAZZO DEI CONGRESSI S.p.a.

Rimini Holding S.p.a. possiede direttamente una piccola quota della società (0,377%), ma Rimini Congressi S.r.l., di cui la holding possiede il 33,33%, detiene il 64,65% del capitale sociale.

L'assemblea dei soci della società non ha ancora provveduto all'aumento del capitale sociale, per il quale sia il Comune di Rimini/Rimini Holding S.p.a. sia la Provincia di Rimini hanno, nel 2010, provveduto a versare "in conto futuro aumento" le quote di propria pertinenza, per un importo complessivo pari a 7.000.000 di euro. La società ha ceduto in locazione a "Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l." il vecchio Palazzo dei Congressi, e si è fatta carico della realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi, inaugurato il 15 ottobre 2011, ceduto anch'esso in locazione alla società preposta alla gestione dell'attività congressuale.

Il ritardo nella realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi ha causato nel 2011 ingenti danni, sia alla società (mancati introiti di canoni, royalties, immagine, ecc...) che a Convention Bureau, per indennizzare i propri clienti o per riposizionare nel vecchio Palazzo dei Congressi di via della Fiera i congressi già calendarizzati presso la nuova struttura; tali danni hanno formato oggetto di un'apposita azione risarcitoria attivata dalla società, tuttora in corso.

Il bilancio di esercizio 2011 ha chiuso con una perdita di 4,2 milioni di euro e ha esposto un accantonamento al fondo rischi per 7 milioni di euro.

Il progetto di bilancio 2012 chiude con una perdita d'esercizio di 2,8 milioni di euro, alla cui formazione hanno concorso principalmente gli ammortamenti, ammontanti a circa 2,2 milioni di euro e gli oneri finanziari, ammontanti a circa 1,4 milioni di euro. Dal punto di vista finanziario, l'esercizio ha registrato un incremento dei debiti verso istituti di credito di circa 1,8 milioni di euro ed una riduzione dei debiti verso fornitori di circa 800 mila euro. La società ha chiesto ed ottenuto, in ossequio alle "Nuove misure per il credito alle PMI" sottoscritto dall'A.B.I. in data 28/2/2012, la sospensione del pagamento della quota capitale relativa alle rate con scadenza 31/12/2012 e 30/06/2013, subordinatamente al pagamento delle quote interessi relative alle scadenze medesime e con conseguente allungamento di un anno della durata del finanziamento.

START ROMAGNA S.p.A.

Nel precedente capitolo 3.2 si è dato atto dell'operazione societaria che ha portato al conferimento nella società del ramo d'azienda T.P.E.R. relativo alle linee di trasporto pubblico intertubano su gomma esercitate nella Valmarecchia. L'ulteriore aumento di capitale per consentire l'ingresso dei soci privati (già approvato da Holding e dal proprio socio unico Comune di Rimini) è stato sottoposto ad una fase di ulteriore approfondimento.

Le ipotesi che si stanno affrontando sono tutte volte ad assicurare una consistente patrimonializzazione della società, in una fase propedeutica a quella dell'affidamento del servizio del trasporto pubblico locale nell'ambito romagnolo, in una situazione in cui le risorse da destinare a tale servizio sono di anno in anno gradualmente ridotte; il pericolo è quello di riproporre, sia pure sotto una diversa veste societaria, il problema annoso delle gestioni in perdita.

Per tale motivo il coordinamento soci ha dato mandato al consiglio di amministrazione della società di proporre ipotesi di razionalizzazione gestionale; nel contempo, si sta verificando la congruità dei corrispettivi dei singoli contratti di servizio, al fine di garantire la integrale copertura dei costi sostenuti.

Il preconsuntivo 2012 presenta un risultato economico negativo (perdita) di circa 1,6 milioni di euro.

ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine di questa sintetica rappresentazione, si riportano le seguenti considerazioni e precisazioni:

I. la situazione debitoria che emerge dal complesso delle società rappresentate continua ad essere di grande impatto per alcune delle stesse e, di conseguenza, per la holding: si fa riferimento in primis ad Aeradria s.p.a., la cui esposizione debitoria dovrebbe trovare soluzione nella procedura concorsuale avviata, e alle società coinvolte direttamente ("Società Palazzo dei Congressi s.p.a.") o indirettamente ("Rimini Congressi s.r.l." e "Rimini Fiera s.p.a.") nella costruzione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini, soprattutto dopo la constatazione del fatto che non si può al momento contare su una delle fonti di finanziamento a suo tempo delineate (i dividendi del Gruppo Rimini Fiera) e dell'importante inadempimento agli originari impegni finanziari da parte della Provincia di Rimini; per Holding tale impatto potrebbe essere, però, fortemente attenuato dall'auspicato incasso del prezzo di vendita della partecipazione attualmente detenuta da Holding stessa in Servizi Città, come meglio indicato nel successivo paragrafo 5.1, punto 8, e precisamente dall'incasso:

- presumibilmente entro giugno 2014, del maggior prezzo di vendita ("rialzo") che sarà auspicabilmente offerto dall'acquirente in sede di gara per la vendita della partecipazione, rispetto al prezzo (di euro 8 milioni) che sarà posto a base della gara stessa;
- presumibilmente a fine 2015-inizio 2016, della c.d. "parte variabile del prezzo di vendita" della partecipazione stessa, ovvero della differenza, teoricamente ed auspicabilmente molto elevata, tra l'importo offerto (nel 2013) in sede di gara per la cessione della partecipazione e l'importo che sarà determinato (presumibilmente nel 2015), in occasione dell'espletamento, da parte del Comune di

Rimini, della c.d. "gara d'ambito" per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo (A.T.E.M.) di Rimini;

II. i dati numerici relativi alla situazione finanziaria ed economica della holding confermano che per la prima i margini sono limitatissimi e che, al momento, non vi sarebbe spazio per ulteriori uscite, oltre a quelle sopra previste, relative:

- alla rata annua (di circa 1,3 milioni di euro) del mutuo decennale (che presumibilmente sarà acceso da holding, come da previsioni, il 1° luglio 2013) con il Monte dei Paschi di Siena;
- alla quota annua (rispettivamente di euro 750.000,00 e 1.220.000,00) da versare, nel biennio 2014-2015, a Rimini Congressi s.r.l., per consentirle di far fronte al mutuo da questo contratto con Unicredit Bank per la realizzazione dell'investimento del nuovo palacongressi di Rimini;
- a quanto si prevede di destinare al Comune di Rimini quale dividendo annuo (€.600.000,00 nel 2013, €.600.000,00 nel 2014 ed €.500.000,00 nel 2015).

Non vi sono invece difficoltà in merito al risultato di esercizio che, per i prossimi tre anni, risulta stabilmente positivo; le prevedibili difficoltà, quindi, sono relative alla liquidità futura della società;

III. per certe tipologie di investimento (settore idrico integrato) risulta riduttivo, e poco produttivo, continuare a ragionare in un'ottica esclusivamente provinciale, piuttosto che di "area vasta"; sotto questo aspetto è possibile concordare quadri di finanziamento delle opere, in particolare quelle in campo fognario, ricalcando la metodologia già seguita per il raddoppio del depuratore di S. Giustina;

IV. la definizione degli obiettivi delle società partecipate da holding formerà oggetto di appositi provvedimenti che saranno individuati dal socio unico Comune di Rimini, in coerenza con l'apposito regolamento che il Comune stesso ha approvato a fine gennaio 2013, nell'ambito del "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" adottati in applicazione di quanto previsto dall'**art. 3 del D.L. 174 del 10 ottobre 2012**, convertito nella legge 213 del 7 dicembre; holding potrà dare il proprio contributo al socio Comune nel monitoraggio degli aspetti che esso deciderà di controllare.

4.2. Risultati economici previsionali delle società detenute qualificabili come "società in house providing"

Le partecipazioni detenute nelle società Anthea S.r.l. e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. sono le sole qualificabili come partecipazioni detenute in "società in house providing" (la prima erogatrice di servizi strumentali, la seconda di servizi pubblici locali), per le quali si forniscono le previsioni economiche per l'esercizio 2013 (**piano annuale**), desunte dai documenti messi a disposizione dalle medesime società, e precisamente:

- per Anthea il budget 2013, approvato dall'assemblea dei soci del 20/12/2012 e il budget dei singoli servizi prestati;

- per Romagna Acque, integralmente la relazione previsionale sull'esercizio 2013, approvata dall'assemblea dei soci del 18 dicembre 2012.

4.2.1. Anthea – budget 2013

CONTO ECONOMICO	Budget 2013
Gestione Manutenzione Strade	2.956.992
Gestione Verde Ornamentale	3.209.882
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.061.146
Gestione Lotta Zanzara Tigre	494.440
Gestione Servizi Cimiteriali	962.383
Gestione Global Service	8.190.592
Struttura	527.038
Totale Ricavi	17.402.472
Costi variabili diretti	10.765.406
Personale diretto	2.742.888
Margine di contribuzione	3.894.178
Costi fissi specifici dei Settori	612.850
Personale indiretto	1.681.870
Costi di struttura	781.106
MOL (EBITDA)	818.352
Ammortamenti dei Settori	159.722
Amm.ti e acc.ti di Struttura	116.593
MON (EBIT)	542.037
Gestione Finanziaria	-50.000
Gestione Straordinaria	
Utile ante imposte	492.037

CONTO ECONOMICO	Manutenzione strade	verde e lotta antiparassiti.	Servizi Cimiteriali	Global Service	Struttura	totale
Totale ricavi	2.956.992	4.765.468	962.383	8.190.592	527.038	17.402.473
Totale Costi Variabili Diretti	2.155.276	3.500.228	734.956	7.117.834		13.508.294

Margine di contribuzione	801.716	1.265.240	227.427	1.072.758	527.038	3.894.179
Totale Costi Indiretti	880.003	988.057	167.375	1.040.391		3.075.826
MOL (EBITDA)	-78.287	277.183	60.051	32.367	527.038	818.352
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	55.490	91.492	13.716	115.617		276.315
MON (EBIT)	-133.778,00	185.691	46.335	-83.250	527.038	542.036

4.2.2. Romagna Acque – budget 2013

Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il budget 2013 quantifica un valore della produzione di euro 47.877.000; l'incremento sul preconsuntivo 2012 è di +1.943.000 euro. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad euro 40.433.000, con un incremento del preconsuntivo 2012 di +2.017.000 euro.

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di budget 2013 e di preconsuntivo 2012 con i relativi scarti:

Valori in euro/000	Budget 2013	Precons. 2012	Scarti (bdg-prec)
Ricavi di vendita acqua	39.498	37.651	1.847
Vendita energia e certificati verdi	935	765	170
Altri ricavi delle vend. e delle prestazioni	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	40.433	38.416	2.017

La composizione dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	Budget 2013		Precon 2012		Scarti (bdg-prec)	
	Euro/000	Mc/mln	Euro/000	Mc/mln	Euro/000	Mc/mln
Provincia di Forlì-Cesena	13.788	35,4	13.118	35,2	670	0,2
Provincia di Rimini	9.696	39,2	8.996	39,0	701	0,2
Provincia di Ravenna	14.538	34,2	14.029	34,3	510	-0,1
Tot. ricavi ATERSIR	38.023	108,8	36.143	108,5	1.880	0,3

Acqua usi civili extra ATERSIR	667	1,5	605	1,3	62	0,1
Tot. Acqua usi civili	38.689	110,2	36.748	109,9	1.942	0,4
Provincia di Ravenna	782	2,4	879	2,7	-97	-0,4
Provincia di Rimini	27	0,1	24	0,1	2	0,0
Vendita acqua usi plur.	809	2,5	904	2,8	-95	-0,4
Totale Vendita Acqua	39.498	112,7	37.651	112,7	1.847	0,0

La vendita di acqua di preconsuntivo di 112,7 mln/mc conferma in termini di volumi il preconsuntivo 2011. I ricavi di vendita acqua sono previsti pari a 39.498.000 euro e risultano superiori al preconsuntivo 2012 di +1.847.000 euro, per effetto dei previsti aumenti tariffari del +5%, in applicazione del nuovo metodo tariffario. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della previsione di ripartizione dell'acqua da erogare nel 2013 in base alle fonti idriche di provenienza.

	Budget 2013			Preconsuntivo 2012 (mln di mc)		
	Totale	Ridracoli	Altre fonti	Totale	Ridracoli	altre fonti
Provincia di Forlì-Cesena	35,4	18,2	17,2	35,2	18,3	16,9
Provincia di Rimini	39,2	7,8	31,5	39,0	7,8	31,3
Provincia di Ravenna	34,2	15,1	19,1	34,3	15,1	19,2
Vendita Acqua usi civili AATO Romagna	108,8	41,0	67,8	108,5	41,1	67,4
Extra AATO	1,5	1,0	0,5	1,3	0,9	0,5
Vendita Acqua usi civili	110,2	42,0	68,2	109,9	42,0	67,9
Provincia di Ravenna	2,4	0,0	2,4	2,7	0,0	2,7
Provincia di Rimini	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Vendita acqua usi plurimi	2,5	0,0	2,5	2,8	0,0	2,8
Totale Vendita Acqua	112,7	42,0	70,7	112,7	42,0	70,7

I dati di approvvigionamento idrico di budget 2013 fanno riferimento ad un anno idrologico critico, analogo complessivamente al 2012, con circa il 37% della fornitura di provenienza dall'invaso di Ridracoli.

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce di budget, pari ad euro 650.000, rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale; l'importo è allineato al preconsuntivo 2012.

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 6.794.000 e risultano allineati al preconsuntivo 2012 (-42.000 euro); nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono:

- contributi governativi statali trentennali per euro 4.124.000, come nel 2012;
- ricavi e proventi diversi per euro 2.670.000, pari sostanzialmente al preconsuntivo 2012 (-42.000 euro).

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi :

Valori in euro/000	budget. 2013	Precons. 2012	Scarti (bdg-prec)
Energia-Fiumicello	215	160	55
Canoni fognat.e depuraz.	1.362	1.219	143
Proventi TLCC	1.070	1.037	33
Plusval.sopravv, risar.ass		143	-143
Rimborsi vari per costi sost.		30	-30
Ricavi e proventi diversi	23	123	-100
Ricavi e proventi diversi	2.670	2.712	-42

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano in totale ad un importo di euro 44.223.000, con uno scostamento, rispetto al preconsuntivo 2012, di -974.000 euro; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce ammontano a euro 2.632.000; rispetto al preconsuntivo 2012 si rileva un incremento di +133.000 euro.

La voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua, pari ad euro 1.799.000.

B.7 Costi per servizi

I costi attribuibili a questa voce ammontano ad euro 16.362.000; rispetto al preconsuntivo 2012 si rileva un incremento di +747.000 euro, dovuto principalmente all'aumento delle prestazioni tecniche e delle manutenzioni ordinarie.

Valori in euro/000	Budget 2013	Precons 2012	Cons 2011
Servizi di approvvigionamento idrico	1.633	1.633	1.359
Spese per manutenzione ordinaria	3.817	3.588	3.224
Utenze (gas - acqua - energia - telefoni)	7.442	7.561	6.142
Pulizie uffici	143	136	130
Analisi acqua e fanghi	240	220	220
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.197	1.132	1.021

Consulenze	11	25	42
Assicurazioni diverse	400	400	369
Spese di rappresentanza	350	347	361
Interventi di salvag.ambien. - vigilanza invaso	107	107	114
Compensi per cariche sociali-revis. legale dei conti	288	292	294
Gestione mensa personale dipendente	175	175	155
Rimborso spese dipendenti per missioni di lavoro	67	67	63
Costi vari da rifattare	0	30	265
Prestazioni tecniche e amministrative, servizi vari	1.215	677	577
- Rimborsi costi energia per sollevamento	-611	-672	-616
- Rimborsi vari	-112	-103	-130
TOTALE COSTI PER SERVIZI	16.362	15.615	13.591

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano ad euro 1.579.000, con un incremento, rispetto al preconsuntivo 2012, di euro +1.343.000, principalmente dovuto al canone da riconoscere a Plurima per la messa a disposizione dei propri impianti, pari ad euro 1,2 mln.

B.9 Costi per il personale

Ammontano ad euro 7.771.000, con un incremento, rispetto al preconsuntivo 2012, di +265.000 euro da ricondurre in massima parte all'applicazione del previsto rinnovo del C.C.N.L. Unico, scaduto il 31/12/2012. Il costo del personale è pari al 16% del Valore della Produzione.

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nell'anno 2013:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Precons al 31.12.2012	3	80	62	145 (*)
Variations nel periodo 1/1-31/12/13:				
- Cessati	0	-2	-2	-4
- Assunti	0	+2	+4	+6
- Variazioni di posizione	0	0	0	0
Budget al 31.12.2013	3	80	64	147

(*) 1 contratto a tempo determinato

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, quantificati nel budget 2013, ammontano ad euro 14.130.000, inferiori al preconsuntivo 2012 di -1.356.000 euro.

Gli ammortamenti sono pari al 30% del Valore della Produzione.

B.12 Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ed oneri di euro 50.000 è previsto in via prudenziale.

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad euro 1.699.000, con un incremento sul preconsuntivo 2012 di +141.000 euro; tale voce ha natura residuale, in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti:

Valori in euro/000	Budget 2013	Precons 2012	Scarti (bdg-prec)
Contributi 4% enti montani	589	561	27
Oneri per diritti, impos./tasse diverse	201	185	16
Rimb.enel < produz.energia S.Sofia	110	80	30
Quote associative	95	106	-11
Indennizzo cer sottensione	496	492	4
Erogazioni liberali	0	108	-108
Sopra.pass.-minusval.dismis.cepiti	0	245	-245
Altri oneri	208	62	146
TOT.ONERI DIVERSI DI GEST.	1.699	1.839	-141

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 3.052.000 sono costituiti principalmente dagli interessi su titoli italiani ed esteri, su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, sulle giacenze nei conti bancari, dagli interessi di mora e dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A.; si evidenzia un decremento dei proventi finanziari rispetto al preconsuntivo 2012 pari a euro -1.556.000. Gli impieghi finanziari medi annui (escluso il prestito fruttifero a favore della collegata Plurima) sono di 92,5 mln di euro e registrano, rispetto al 2012, una riduzione in valore assoluto di -5 mln di euro, il tasso medio annuo di rendimento previsto è del 2,89%. In merito si specifica quanto segue:

Valori in euro/000	Budget 2013	Precons. 2012	Scarti (bdg-prec)
Interessi su titoli (con plus/minus)	474	2.182	-1.708
Interessi su contratti assicurativi	609	820	-211
Proventi depositi bancari e altro	1.636	1.341	295
Proventi da imprese collegate	333	265	68
TOT. PROVENTI FINANZIARI	3.052	4.608	-1.556

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 100.000 e sono inferiori al preconsuntivo 2012 di -157.000 euro; tale valore è dovuto in parte alla riduzione dei prestiti per il rimborso delle quote capitale e in parte alla riduzione del tasso previsto sul prestito ventennale.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il budget 2013 nei termini sopra illustrati determina un risultato prima delle imposte pari ad euro 6.606.000, inferiore al preconsuntivo 2012 di 545.000 euro, da ricondurre principalmente a un maggior margine della gestione operativa per +969.000 euro e a un minor impatto positivo della gestione finanziaria per euro - 1.399.000.

5. “Linee di sviluppo e di intervento” dell’attività della società e “programma degli investimenti” con relativa copertura finanziaria

5.1. Linee di sviluppo e di intervento

Nel momento in cui si redige il presente documento non si conosce una variabile che, come già anticipato nelle considerazioni finali del precedente paragrafo 4.1, può risultare di grande rilievo nei piani di intervento della holding: l’esito della gara per la vendita della partecipazione in Servizi Città S.p.a.

Le proposte (per le quali vi sono limitati margini di incertezza), per il triennio 2013-2015 sono le seguenti:

1) snellimento degli organi amministrativi di 3 delle 5 società controllate da Holding.

Dopo la riduzione dei compensi effettuata in applicazione delle linee di sviluppo 2012, si propone, previa approvazione delle modifiche statutarie eventualmente necessarie e/o opportune, una modifica della composizione per tre delle cinque società controllate; nello specifico:

1.a) AMIR S.p.a.:

inserimento in statuto della previsione della possibilità che la società sia amministrata alternativamente da un organo monocratico (amministratore unico) o da un organo collegiale (consiglio di amministrazione) composto di 3 componenti (al posto dell’attuale unica possibilità che la società sia amministrata da un organo collegiale di 5 membri), di cui uno con potenziale funzione di amministratore delegato, con contestuale parallelo adeguamento delle disposizioni statutarie connesse a tale nuova previsione (ad esempio riduzione del numero degli amministratori di designazione di Holding dagli attuali 3 a i futuri 2) e adozione, per il prossimo triennio (2013-2016), della forma amministrativa monocratica;

1.b) ANTHEA S.r.l.:

adozione, per il prossimo triennio (2013-2016) della forma amministrativa monocratica (amministratore unico), già contemplata - in alternativa a quella collegiale (c.d.a. composto di 3 o 5 componenti) dallo statuto sociale;

1.c) CAAR S.p.a.:

inserimento in statuto della previsione della possibilità che la società sia amministrata alternativamente da:

- un organo monocratico (amministratore unico), nominato dall'assemblea dei soci su designazione di Holding;
- un organo collegiale (consiglio di amministrazione) composto di 3 componenti, nominati dall'assemblea su designazione dei seguenti soci:
 - 1 componente (al posto degli attuali 3), con funzione di presidente e potenziale funzione di amministratore delegato, designato dal socio Rimini Holding;
 - 1 componente (al posto degli attuali 3), designato dagli altri soci pubblici;
 - 1 componente (al posto degli attuali 3), designato dai soci privati.

al posto dell'attuale unica possibilità che la società sia amministrata obbligatoriamente da un organo collegiale di 9 membri;

contestuale parallelo adeguamento delle disposizioni statutarie connesse a tale nuova previsione e adozione, per il prossimo triennio (2013-2016) della forma amministrativa collegiale e dell'amministratore delegato.

Rimangono invariati gli organi amministrativi di Servizi Città S.p.a. e Rimini Reservation S.r.l., in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con i rispettivi soci privati.

Relativamente al consiglio di amministrazione di Rimini Reservation s.r.l., però, si propone di sopprimere l'attuale divieto, per i membri, di rinomina solamente per altri 3 esercizi (un mandato) - in quanto, in modo peraltro abbastanza inusuale, impedisce di riconfermare come amministratori, per più di un mandato, soggetti che si fossero dimostrati capaci e competenti - e di sopprimere l'attuale obbligo di costituzione, all'interno del consiglio stesso (formato da tre amministratori, di cui uno con deleghe) di un "comitato per il controllo interno" (formato dagli altri due amministratori privi di deleghe), praticamente inutile, in una società che deve operare in stretta sinergia con i due unici soci (Comune di Rimini e Promozione Alberghiera).

Norme comuni relative alla composizione degli organi di amministrazione e/o di controllo di Holding e delle 5 società controllate

In caso di organi di amministrazione e di controllo collegiali, ovvero di consiglio di amministrazione e di collegio sindacale, occorrerà applicare:

- a) le norme relative alla parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e di controllo, di cui alla L.12/07/2011, n.120, previa apposita modifica statutaria (imposta dalla norma stessa); quindi, almeno un terzo dei componenti degli organi collegiali dovrà essere del genere meno rappresentato, anche se, in sede di primo rinnovo, la legge indica un quinto (in realtà tali norme, il cui presupposto di applicazione è la partecipazione pubblica maggioritaria, non saranno più applicabili alla controllata "Servizi Città s.p.a.", nel caso, auspicato, in cui Holding riesca a vendere a terzi la partecipazione societaria attualmente posseduta, come indicato al successivo punto 8);
- b) per Rimini Holding s.p.a., AMIR S.p.a. e Anthea S.r.l., il 5° (per Holding e Amir) o il 4° (per Anthea) comma dell'articolo 4 del D.L.95/2012, in base al quale due componenti dovranno essere dipendenti del Comune di Rimini (socio che controlla Holding e che, attraverso holding - priva di dipendenti - controlla Amir e Anthea), mentre il terzo svolgerà la funzione di amministratore delegato (questo implica l'introduzione, negli statuti di Amir e di Anthea, della figura dell'amministratore delegato - unico - oggi non prevista in Amir e prevista in forma "plurima" - anche più di un amministratore delegato - in Anthea, e il conseguente adeguamento delle altre disposizioni statutarie eventualmente connesse a tale figura);

2) riduzione e semplificazione delle retribuzioni degli organi amministrativi di 3 delle 5 società controllate e degli organi di controllo delle 5 società controllate

Per quanto riguarda gli organi amministrativi delle società Amir s.p.a., Anthea s.r.l. e C.A.A.r s.p.a. consortile, il compenso sarà attribuibile, dall'assemblea, unicamente all'amministratore delegato, mentre agli altri componenti sarà attribuibile unicamente un gettone di presenza, pari, per il triennio 2013-2016, a 150 euro per seduta.

Rimangono invariati i compensi previsti per gli organi amministrativi delle altre due società controllate, Rimini Reservation S.r.l. e Servizi Città S.p.a., in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con i rispettivi soci privati.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l'organo di revisione legale dei conti più economico, si propone di prevedere nello statuto delle 5 società controllate, mediante apposita modifica e/o integrazione, la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulterà più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale).

Parallelamente, nello statuto del C.A.A.R. s.p.a. consortile, le regole di nomina dei membri del collegio sindacale verranno allineate a quelle di nomina del consiglio di amministrazione e quindi tutti i sindaci verranno nominati dall'assemblea su designazione dei seguenti soci:

- 1 componente, con funzione di presidente, designato dal socio Rimini Holding s.p.a.;

- 1 membro effettivo, designato dagli altri soci pubblici;
- 1 membro effettivo e i due membri supplenti, designati dai soci privati.

a fronte dell'attuale regola che prevede che:

- 1 membro effettivo (presidente) venga designato dal socio Rimini Holding s.p.a. e la relativa nomina sia compiuta dall'assemblea dei soci;
- 1 membro effettivo venga nominato, a rotazione per triennio, da uno dei seguenti enti soci: Provincia di Rimini, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Rimini, Regione Emilia-Romagna, nel rispetto del presente ordine;
- l'altro sindaco effettivo ed i supplenti siano designati dai soci consorziati detentori delle restanti quote del capitale sociale, nel rispetto dell'art. 2397 del C.C., e la loro nomina sia compiuta dall'assemblea dei soci.

3) ampliamento del controllo dei soci sulle 5 società controllate (Amir s.p.a., Anthea s.r.l., C.A.A.R. s.p.a. consortile, Rimini Reservation s.r.l. e Servizi Città s.p.a.)

Anche a supporto del socio unico Comune di Rimini ed in adempimento di quanto previsto dal "regolamento sui controlli interni" da questo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013), si propone di inserire nello statuto di tutte le 5 società controllate da Holding, che già non le prevedessero, specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci sulla società, attraverso l'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di:

- 3.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito da uno "stato patrimoniale previsionale", un "conto economico previsionale", un "rendiconto finanziario previsionale" e una "relazione illustrativa di commento"), che l'assemblea dei soci dovrà approvare entro il 30 novembre del medesimo anno;
- 3.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;
- 3.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di "confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo" (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici);

4) provvedimenti relativi alle altre 10 società partecipate diverse dalle controllate.

Si propone di stimolare i soci di tutte le altre 10 società partecipate da Holding in modo non maggioritario (non "controllate") all'adozione, in seno a tali società, di provvedimenti analoghi a quelli proposti per le 5 società controllate ai precedenti punti 1, 2 e 3.

5) rinnovo del "contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie" stipulato da Holding con il socio unico Comune di Rimini il 30/06/2010 (per tre anni, fino al 30/06/2013), attraverso il quale la società medesima si è assicurata, da parte del socio unico Comune di Rimini, l'assistenza tecnico-amministrativa inerente tutte le attività e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario proprio funzionamento, coerentemente con l'indirizzo (di dotare la società di una struttura operativa molto snella ed economica e di fare in modo che la società, per la gestione operativa della partecipazioni possedute, utilizzasse "in service" personale del Comune stesso), assunto dal socio unico Comune di Rimini con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23/02/2010, in occasione dell'assunzione della decisione di costituire la società; tale contratto scadrà il 30/06/2013 e sarà rinnovato per altri tre anni (dall'01/07/2013 al 30/06/2016), a condizioni simili a quelle attuali, ma a fronte di un corrispettivo (a favore del Comune) più elevato (€ 80.000,00 annui + i.v.a. al 22%, per complessivi € 97.600,00, rispetto a quello attuale di € 65.000,00 + i.v.a. al 21% per complessivi € 78.650,00), conseguente al previsto "incremento" di prestazione che il Comune renderà alla società;

6) riequilibrio dei conti delle società controllate.

L'obiettivo di non registrare perdite di esercizio, quale risultato quanto meno indiretto di una gestione informata a parametri di efficienza e di economicità, pur comune a tutte le controllate, coinvolge al momento la società controllata Rimini Reservation S.r.l., per la quale sono state delineate, nelle schede che precedono, apposite linee di intervento;

7) parziale distribuzione, già concordata con la Banca Monte Paschi Siena s.p.a. e da attuare alla data che sarà indicata dal Comune (presumibilmente entro il 30/06/2013), per l'importo di **euro 4.340.000, della "riserva sovrapprezzo azioni" al socio unico Comune di Rimini**, per consentirgli di pagare alla curia, per il medesimo importo, parte del prezzo di costituzione del diritto di superficie sull'ex seminario vescovile;

8) cessione della partecipazione in Servizi Città S.p.a..

a fronte

- a) dell'esigenza del socio unico di Holding, Comune di Rimini - già manifestata in passato e recentemente riconfermata (con nota del 17/04/2013) - di incassare da holding, entro il corrente anno 2013, almeno 8 milioni di euro con cui finanziare almeno in parte il proprio "piano degli investimenti" futuri;
- b) del fallimento della procedura (di vendita) ad evidenza pubblica di tipo aperto (asta pubblica) esperita a tale scopo da Holding a fine anno 2012, sulla base del criterio del prezzo di acquisto (offerta) più alto, rispetto ad un prezzo a base d'asta di € 17.127.000,00, individuato, in apposita

perizia di stima del 18/07/2012, dal dott. Santucci, con riferimento al "valore industriale residuo" ("v.i.r.") dell'impianto di distribuzione del gas collocato nel sottosuolo del Comune di Rimini, di cui è proprietaria la società oggetto di vendita (Servizi Città s.p.a.), in attuazione della decisione assunta (per le motivazioni e le considerazioni ivi indicate, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate, salvo quanto tra poco indicato) dal socio unico Comune di Rimini con deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 20.09.2012;

nel corso del primo semestre 2013 Holding intende effettuare una vendita con "procedura (ad evidenza pubblica) di tipo ristretto", ovvero individuare il compratore della partecipazione del 50,5% del capitale sociale di "Servizi Città s.p.a." attualmente detenuta, mediante pubblicazione di un bando di gara in cui Holding inviti i soggetti in possesso di determinati requisiti (di ammissione), che fossero interessati all'acquisto della partecipazione, a "qualificarsi" e a manifestare il proprio interesse alla procedura, entro una certa data (c.d. "fase di pre-qualifica"); tra coloro che avranno manifestato interesse e possiederanno i requisiti prescritti dal bando, Holding sceglierà poi quelli a cui spedire le "lettere di invito", ovvero l'invito a formulare una offerta (di acquisto), ad un prezzo maggiore rispetto al valore della partecipazione posto a base d'asta. Holding aggiudicherà poi la gara al concorrente che avrà formulato l'offerta più alta.

Pur confermando sostanzialmente tutte le considerazioni (circa le caratteristiche del potenziale compratore da ricercare e quindi circa i criteri di ammissione e di aggiudicazione da stabilire nel bando di gara) già fatte a supporto della precedente decisione di vendita, assunta prima dal socio unico Comune e poi da Holding, in virtù del fatto che l'acquirente della partecipazione posta in vendita, una volta divenuto socio di "Servizi Città s.p.a.", parteciperà all'organo amministrativo della stessa e quindi concorrerà al rilascio (da parte di tale società a favore del sub-affidatario del servizio di distribuzione del gas a Rimini, "S.G.R. Reti s.p.a.") dell'autorizzazione alla realizzazione degli investimenti futuri sull'impianto di distribuzione del gas di Rimini, sia per ridurre il potenziale rischio che l'acquisto della partecipazione societaria in questione possa prestarsi al riciclaggio di denaro di illecita provenienza, sembra però opportuno, anche se non strettamente necessario, circoscrivere la partecipazione alla gara (precedentemente aperta a tutti i soggetti, incluse le persone fisiche, singoli o raggruppati in a.t.i., residenti nella Unione Europea ed in possesso unicamente dei requisiti "moralì" previsti dall'articolo 38 del codice appalti, che presentassero apposita fideiussione, a garanzia della serietà della propria offerta, pari al 4% del prezzo a base d'asta) solamente alle imprese (non anche ad altri soggetti), singole o raggruppate in a.t.i., residenti nella Unione Europea che, oltre a possedere i suddetti requisiti morali e a presentare apposita "fideiussione bancaria a garanzia della serietà dell'offerta" (escutibile a prima richiesta e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 c.c., con la deroga all'applicazione dell'art.1945 c.c., nonché con la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957 c.c.), pari al 4% del prezzo a base d'asta, siano operanti, da almeno tre anni, nel settore del gas, ovvero abbiano realmente svolto, almeno

negli ultimi tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando di gara, almeno una delle seguenti attività: costruzione e/o gestione di impianti di distribuzione del gas; distribuzione e/o vendita del gas.

Inoltre, pur confermando sostanzialmente anche tutte le considerazioni (circa il potenziale conguaglio di prezzo - unicamente se favorevole al venditore - da parte del compratore, nel caso in cui, all'esito della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'A.TE.M. di Rimini, emergesse un valore della partecipazione trasferita superiore a quello offerto in sede di gara odierna) già fatte a supporto della precedente decisione di vendita, assunta prima dal socio unico Comune e poi da Holding, per rendere certamente appetibile la gara, garantendo comunque l'incasso minimo ed immediato di 8 milioni di euro auspicato dal socio unico Comune di Rimini, è opportuno partire da una base d'asta molto più bassa, proprio di 8 milioni di euro, peraltro molto più vicina al valore della partecipazione risultante dalla considerazione (nella stima del valore dell'impianto di distribuzione del gas, che determina poi il valore della partecipazione societaria oggetto di vendita) non del V.I.R. (che, nel caso riminese, in base alle norme vigenti, rimane comunque l'unico valore dell'impianto di distribuzione del gas da considerare in occasione del relativo primo trasferimento al vincitore della prima gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas), che conduceva al valore (della partecipazione) di €17.127.000,00, ma delle "immobilizzazioni nette di località" (in inglese "regulatory asset based" - R.A.B.) di cui all'articolo 5 comma 14 del D.M. 12/11/2011 n.226, unico parametro di riferimento, peraltro quantificato in modo oggettivo dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (A.E.E.G.), a regime (ovvero nelle gare per la gestione del servizio successive alla prima), ed unico parametro preso effettivamente in considerazione, nei pochi (due) casi analoghi di cessione della proprietà degli impianti di distribuzione del gas recentemente avvenuti in Italia, che conduce ad un valore (della partecipazione) di soli 7,3 milioni di euro circa.

A tutela e garanzia di Holding, poi, occorrerà ancora prevedere (come fatto nella precedente prima gara) la c.d. "clausola di futuro conguaglio prezzo", da realizzare attraverso la scomposizione del prezzo di acquisto in una "parte fissa" (certa e definita in sede di offerta di gara) e in una "parte variabile" in relazione al valore della rete che sarà determinato in occasione della futura gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, da determinare e pagare solamente all'esito di tale gara e di cui garantire il pagamento con apposita "fideiussione bancaria a garanzia della parte variabile del prezzo" (escutibile a prima richiesta e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 c.c., con la deroga all'applicazione dell'art.1945 c.c., nonché con la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957 c.c.), da commisurare alla differenza fra l'importo definito quale base d'asta nel primo esperimento di gara effettuato (€17.127.000,00) e l'importo aggiudicato a seguito del secondo esperimento di gara.

Inoltre, a garanzia dell'incasso minimo, entro l'anno, di almeno 8 milioni di euro, auspicato dal socio unico Comune, occorre prevedere che il "prezzo fisso" offerto dall'aggiudicatario venga pagato per

almeno 8 milioni di euro contestualmente al trasferimento della partecipazione ("parte fissa immediata") - previsto in giugno 2013 - e l'eventuale parte residua venga corrisposta in un'unica rata dilazionata ("parte fissa dilazionata") entro il termine massimo scelto dal compratore, ma comunque non superiore a 12 mesi dalla data di trasferimento (quindi presumibilmente in giugno 2014), unitamente ai relativi interessi, nella misura del tasso di interesse legale vigente, di tempo in tempo, nel periodo di dilazione e che il pagamento della "parte fissa dilazionata" e dei relativi interessi sia garantito anch'esso con *"fideiussione bancaria a garanzia della parte fissa dilazionata del prezzo"* (escutibile a prima richiesta e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 c.c., con la deroga all'applicazione dell'art.1945 c.c., nonché con la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957 c.c.).

Poiché il godimento delle azioni vendute decorrerà dal 1° gennaio 2013 (quindi l'acquirente parteciperà agli utili e alle perdite prodotte dalla società dall'01/01/2013), in aggiunta al prezzo di acquisto della partecipazione del 50,5% di Servizi Città s.p.a., l'acquirente dovrà poi pagare ad Holding, contestualmente al pagamento della "parte fissa immediata" del prezzo di acquisto - previsto in giugno 2013 - anche il valore del 50,5% degli utili prodotti da Servizi Città s.p.a. fino al 2012 e non distribuiti ai soci, ma accantonati alla "riserva straordinaria" (per complessivi €.254.000,00), pari a circa €.128.000,00.

Infine, come già avvenuto in occasione della precedente prima gara, occorrerà confermare anche il diritto di prelazione previsto dall'articolo 7.7 del vigente statuto di "Servizi Città s.p.a.", in base al quale il socio privato ("Gruppo S.G.R. s.p.a.") disporrà del diritto di precedenza rispetto ai terzi, a parità di condizioni offerte dal primo concorrente classificato in gara - prezzo con relativi tempi e modalità di pagamento - nell'acquisto della partecipazione societaria posta in vendita da Holding, a prescindere dalla partecipazione o meno alla procedura di gara disciplinata dal bando, diritto che, per le motivazioni già indicate negli atti relativi alla predente suddetta prima gara, potrà essere esercitato solamente "per intero" (sull'intero 100% della partecipazione - del 50,50% - posta in vendita da Rimini Holding s.p.a.), oppure non esercitato, senza possibilità di esercitarlo solamente parzialmente; pertanto, a gara completata, l'intera partecipazione del 50,50% dovrà essere offerta in vendita al socio privato allo stesso prezzo e alle stesse condizioni proposte dal vincitore della gara e l'effettiva aggiudicazione della gara stessa sarà subordinata al mancato esercizio del suddetto diritto di prelazione da parte del socio privato, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della offerta di vendita formulata da Holding.

Infine, qualora incassate, le suddette auspiccate somme potranno essere versate al Comune di Rimini sotto forma di distribuzione parziale della consistente "riserva sovrapprezzo azioni" attualmente esistente nel bilancio di Holding;

- 9) il 1° luglio 2013, **conversione dell'apertura di credito residua (attivata il 07/12/2010) con la Banca Monte dei Paschi di Siena in mutuo decennale (fino al 30/06/2023), al tasso Euribor a 6**

mesi, maggiorato di uno spread annuo del 2,5%, per fare in modo che il rimborso del finanziamento acceso avvenga secondo il piano di ammortamento riportato al termine del presente documento, che prevede rate annue di importo stimato in circa 1,3 milioni di euro, invece che sulla base delle rate minime di rimborso attualmente previste dall'apertura di credito, pari ad 1,5 milioni di euro, non più sostenibili finanziariamente da Holding, a fronte degli importanti impegni già assunti e/o da assumere con il presente bilancio;

- 10) nel secondo semestre 2013, **sottoscrizione dell'aumento di capitale** deliberato dall'assemblea di **Aeradria S.p.a.** del 7 giugno 2012, **per l'importo di 1.267.700 euro**, subordinata alla omologazione del concordato in continuità da parte del Tribunale di Rimini e **da versare solamente per la differenza tra tale importo e l'importo (€.729.635,89) del mutuo già concesso ad Aeradria in aprile 2013, maggiorato degli interessi su di esso nel frattempo maturati (quindi per un importo stimato di € 528.335,63);**
- 11) entro il secondo semestre 2014, **versamento a Rimini Congressi S.r.l. dell'importo di 750.000 euro** a titolo di futuro aumento del capitale sociale [finalizzato alla realizzazione - già avvenuta - dell'investimento consistente nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini, disciplinato dall'originario "accordo per la realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini" stipulato tra Comune - oggi Holding - Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini e dai relativi successivi n.3 supplementi e realizzato anche con l'accensione del mutuo in questione, e quindi coerentemente con la deroga prevista dall'articolo 6, comma 19, del D.L.78/2010 (al divieto, gravante sugli enti pubblici, di ricapitalizzazione di società in perdita da almeno tre esercizi consecutivi - come "Rimini Congressi s.r.l.")];
- 12) entro il secondo semestre 2015, **versamento a Rimini Congressi S.r.l. dell'importo di 1.220.000 euro**, a titolo di futuro aumento del capitale sociale, finalizzato al medesimo scopo indicato al precedente punto 11.

Di seguito vengono illustrate le linee di sviluppo di natura finanziaria della società previste per l'esercizio 2013 (piano annuale) e per il triennio 2013-2015 (piano pluriennale), con particolare riferimento agli impieghi di risorse (investimenti, concessione di finanziamenti attivi ed operazioni sulle partecipazioni) ed alle fonti di finanziamento previste.

5.2. Programma degli investimenti

5.2.1. Gli impieghi

5.2.1.1. Investimenti

La società, essendosi dotata di una struttura operativa contenuta, anche grazie al contratto di "service" sottoscritto con il Comune di Rimini - che scadrà il 30/06/2013 e verrà rinnovato per altri tre anni,

dall'01/07/2013 al 30/06/2016, a condizioni simili a quelle attuali, ma a fronte di un corrispettivo (a favore del Comune) più elevato - e svolgendo unicamente l'attività di gestione di partecipazioni detenute, non necessita di particolari investimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali, pertanto il "Piano annuale e Pluriennale" non prevede impieghi di questo tipo.

5.2.1.2. Concessione di finanziamenti attivi

Ad oggi la **Società** ha assunto una unica obbligazione che prevede l'effettuazione di finanziamenti attivi nei confronti delle società partecipate per il periodo di tempo considerato (2013-2015): l'impegno a concedere ad Aeradria, subordinatamente all'asseverazione del "piano di concordato in continuità" e al riconoscimento della prededucibilità del finanziamento ai sensi della legge fallimentare vigente, quindi presumibilmente in maggio 2013, un mutuo di €.729.635,89, fruttifero di interessi al tasso di interesse variabile pari al tasso euribor a tre mesi/365 media mese precedente (rispetto a quello di erogazione), arrotondato allo 0,05 superiore e maggiorato di uno spread del 3,5%, da restituire integralmente in un'unica soluzione e convertibile in aumento di capitale sociale in caso di omologazione del concordato stesso da parte del Tribunale di Rimini.

5.2.1.3. Operazioni sulle partecipazioni

In esecuzione di quanto riportato nei precedenti paragrafi la società, nel corso del triennio 2013 - 2015, dovrà eseguire le seguenti operazioni di capitalizzazione delle società partecipate:

Tabella 1 - operazioni sulle partecipate

Denominazione Sociale	Causale	importo	Anno
Aeradria S.p.a.	sottoscrizione aumento di capitale	1.267.700	2013
Rimini Congressi SRL	versamento in conto futuro aumento capitale	750.000	2014
Rimini Congressi SRL	versamento in conto futuro aumento capitale	1.220.000	2015

5.2.2. Le fonti di finanziamento

Per il finanziamento degli impieghi programmati, la Società ha potuto contare, negli esercizi passati, sui dividendi distribuiti dalle società partecipate e su una fonte di finanziamento onerosa che, a seguito della conversione in mutuo dell'apertura di credito bancario concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. sopra indicata, diverrà la fonte di finanziamento onerosa quasi esclusiva (a tal proposito si veda quanto indicato al successivo paragrafo 5.2.2.1) e comunque largamente prevalente, a partire dal secondo semestre dell'esercizio in corso.

5.2.2.1. Fonti di finanziamento onerose.

Come brevemente anticipato al precedente paragrafo 3.1.2 ("Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2012"), in data 07/12/2010 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento avente la forma tecnica

dell'apertura di credito bancario ai sensi dell'articolo 1842 c.c., convertibile in mutuo chirografario decennale, con la **"Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A."**.

Il finanziamento potrà essere erogato per un importo massimo di Euro **13,84** milioni.

Il termine massimo di scadenza del finanziamento è fissato al 30/06/2023, e, a partire dall'esercizio 2011, la società è obbligata ad eseguire versamenti annui minimi per l'importo di Euro **1,5** milioni, da destinarsi prioritariamente alla copertura dell'onere finanziario (interessi passivi) maturato e per il residuo a rimborso parziale del capitale già erogato. In data 01/07/2013 l'anticipazione non estinta al 30/06/2013 potrà essere e sarà effettivamente convertita in mutuo chirografario di durata decennale; pertanto le modalità di estinzione del debito sono le seguenti:

- per gli esercizi 2011 e 2012, tramite versamento annuale pari ad Euro **1,5** milioni da destinarsi a copertura dell'onere finanziario e per la differenza ad estinzione del debito residuo;
- a partire dal luglio 2013 tramite il rimborso decennale di 20 rate di mutuo semestrali posticipate (quota capitale + interessi).

L'onere finanziario è pari:

- all'Euribor a tre mesi/365¹ maggiorato di uno spread del 2,5% per la prima forma di finanziamento;
- all'Euribor a sei mesi/365 maggiorato di uno spread del 2,5% per la seconda forma di finanziamento.

Come si può constatare dal rendiconto finanziario di cui al successivo paragrafo 6.3 il contratto di apertura di credito sottoscritto con **"Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A."** dota la società delle sufficienti disponibilità finanziarie per far fronte alle necessità e agli impieghi futuri programmati, sinteticamente riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 2 - Situazione finanziaria all'atto della conversione dell'apertura di credito in mutuo decennale

SITUAZIONE FINANZIARIA 2013			
31/12/2012	saldo come da estratto conto	-5.267.875,44	
10/02/2013	prelievo per pagamento diritto di superficie ex seminario	-4.340.000,00	da depositare su conto dedicato
15/02/2011	prelievo per prestito ad Aeradria	-729.635,00	da depositare su conto dedicato
30/06/2013	entrata da alienazione partecipazione Servizi Città	8.128.000,00	
30/06/2013	versamento al Comune di Rimini	-8.128.000,00	
	costi di gestione:		mesi
	compenso amministratore	-16.869,50	6
	compenso collegio e revisore	-36.808,00	6

¹ L'Euribor viene rilevato: per l'apertura di credito l'ultimo giorno del mese precedente a quello di utilizzo; per il mutuo chirografario il secondo giorno bancario antecedente la data di decorrenza di ogni semestre di riferimento.

	consulenza e tenuta contabile	-9.602,00	6
	trasferimento (alle controllate) dei risparmi di imposte per consolidato fiscale	-39.000,00	6
	utenze	-2.500,00	6
	interessi passivi:		
01/01/2013	interessi ultimo trimestre 2012	-36.226,77	
31/03/2012	interessi primo trimestre 2013	-53.916,82	
09/06/2013	dividendo HERA	2.167.000,00	
10/06/2013	giroconto a conto dedicato	-2.167.000,00	
10/06/2013	restituzione anticipo a MPS	729.635,00	
29/06/2013	giroconto a conto dedicato	-1.000.000,00	
30/06/2013	saldo di cassa	-10.802.798,53	saldo da trasformarsi in mutuo

Si segnala che il saldo di cassa previsto al 30 giugno 2013 risulta inferiore al tetto massimo di 10.840.000 euro (= €.13.840.000,00 massimi, al netto di due rimborsi annui da €.1.500.000,00 ciascuno) previsto nel contratto di apertura di credito stipulato con il Monte dei Paschi di Siena, e che il piano prevede che la conversione dell'apertura di credito in mutuo avvenga all'importo arrotondato di Euro 10.803.000,00.

Sulla base delle ipotesi sviluppate nel "Piano Pluriennale" (più che prudenziale alla luce di quanto esposto nelle considerazioni finali del precedente paragrafo 4.1) la società non necessita di altre fonti di finanziamento. Viceversa, ipotizzando uno scenario ancora più prudenziale, ossia, nell'ipotesi in cui la Holding non dovesse incassare il maggior prezzo di vendita delle azioni di Servizi Città S.p.A. ("rialzo"), qui previsto in **un milione** di euro, è ipotizzabile che la società possa accedere ad un'ulteriore fonte di finanziamento onerosa (scoperto di conto corrente), che sarà utilizzata per esigenze temporanee di cassa, solamente per alcuni mesi del 2014 e del 2015.

6. "Piano Pluriennale" (conti economici, stati patrimoniali e rendiconto finanziario)

Nelle pagine che seguono sono esposti i conti economici, gli stati patrimoniali ed i rendiconti finanziari prospettici della società, redatti secondo le seguenti assunzioni principali:

- si è preso in considerazione un arco temporale di 4 esercizi, di cui il primo riferito al pre-consuntivo 2012 ed i successivi tre relativi agli anni di previsione economico finanziaria e patrimoniale, come da disposizione statutaria (2013 - 2015);
- l'entità, le modalità ed i tempi di esecuzione degli investimenti sono conformi a quanto esposto nei precedenti paragrafi 5.2 e seguenti;
- come fonte di finanziamento onerosa è stata utilizzata l'"apertura di credito bancario" descritta ai precedenti paragrafi 3.1.2 e 5.2.2, convertita nel luglio 2013 in mutuo chirografario decennale;

- la previsione di incasso dei dividendi da parte della società partecipate tiene conto delle distribuzioni avvenute negli esercizi precedenti e della pre-chiusura dell'esercizio 2012 delle medesime;
- è prevista una politica di distribuzione dei dividendi e/o delle riserve di utili/capitale della società che, in stretto accordo con le indicazioni che saranno fornite dal socio unico Comune di Rimini, massimizzi le risorse annue distribuibili al socio stesso, compatibilmente con le esigenze di liquidità della società e che tenga conto dell'obbligo, dalla medesima assunto, di corrispondere al socio l'importo di 4,34 milioni di euro nella data che sarà da questo indicata, prevista entro il 30/06/2013 e dell'esigenza del socio stesso di disporre di almeno ulteriori 8 milioni di euro nel corso dell'anno 2013, per finanziare il proprio "piano degli investimenti" futuri; tale duplice erogazione verrà effettuata utilizzando parzialmente la "riserva sovrapprezzo azioni" costituita il 02/12/2010 in sede di conferimento delle partecipazioni.

Nel dettaglio:

- a) nel corso dell'esercizio **2013** si prevede pertanto di:
 - a.1) pagare al socio unico Comune di Rimini:
 - a.1.1) €4.340.000,00 ed ulteriori €8.128.000,00, per complessivi **€12.468.000,00**, a titolo di parziale distribuzione della "riserva sovrapprezzo azioni";
 - a.1.2) **€800.000,00** a titolo di dividendo 2010, deliberato nel corso del 2011;
 - a.2) deliberare la distribuzione, per **€600.000,00**, di parte degli utili prodotti negli esercizi 2010 e 2011 e finora non distribuiti (accantonati alla riserva "utili portati a nuovo"), stabilendone il **pagamento nell'esercizio 2015** (tale previsione corregge e sostituisce, sia per la natura di quanto distribuito - riserve di utili degli anni precedenti e non utili dell'ultimo anno precedente - sia per l'importo - 600.000,00 invece che 490.000,00 - quella fatta in data 05/02/2013, in occasione della previsione degli impatti economico-finanziari futuri che avrebbe avuto l'allora approvanda operazione di sostegno di Aeradria s.p.a. da parte Holding, in base alla quale Holding avrebbe dovuto distribuire, nel 2015, un dividendo 2012 di €490.000,00; infatti tale dividendo 2012 sarebbe solamente di €87.000,00, in quanto il bilancio dell'esercizio 2012 - a causa dell'ingente svalutazione della partecipazione detenuta proprio in Aeradria s.p.a. - chiuderà con un utile di soli €87.000,00, come indicato nel "conto economico prospettico" riportato al termine del successivo paragrafo 6.1);
- b) nel corso dell'esercizio **2014** si prevede di:
 - b.1) pagare al socio unico Comune di Rimini il dividendo di **€1.392.000,00** deliberato nel corso del 2012, riferito all'esercizio 2011;
 - b.2) deliberare la distribuzione, per **€600.000,00**, dell'utile che si prevede sarà prodotto nell'esercizio 2013, stabilendone il **pagamento nell'esercizio 2016**;
- c) nel corso dell'esercizio **2015** si prevede di:
 - c.1) pagare al socio unico Comune di Rimini, per l'importo di **€600.000,00**, secondo quanto deliberato nel corso del 2013, la riserva (di "utili portati a nuovo") costituita con gli utili prodotti negli anni 2010 e 2011 (cfr. precedente punto a.2);

c.2) deliberare la distribuzione, per **€.500.000,00**, dell'utile che si prevede sarà prodotto nell'esercizio 2014, stabilendone il **pagamento nell'esercizio 2017**.

In pratica ogni anno si prevede di pagare il dividendo di cui si sarà deliberata la distribuzione due anni prima (riferito al bilancio di tre anni prima) e di deliberare la distribuzione di parte dell'utile risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, stabilendone il pagamento nel secondo anno successivo a quello di deliberazione (terzo anno successivo a quello di produzione dell'utile stesso), come indicato nelle tabelle seguenti.

anno di delibera	importo		anno di distribuzione			
2011	800.000		2013			
2012	1.392.000		2014			
2013	600.000		2015			
2014	600.000		2016			
2015	500.000		2017			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Riserve di utili		2.285.720	2.991.337	1.686.446	3.517.619	5.118.565
Distribuzioni deliberate dall'assemblea	-	-800.000	-1.392.000	-600.000	-600.000	-500.000
Utile portato a nuovo		1.485.720	1.599.337	1.086.446	2.917.619	4.618.565
Risultato dell'esercizio	2.285.720	1.505.617	87.109	2.431.173	2.200.946	2.230.905
Totale	2.285.720	2.991.337	1.686.446	3.517.619	5.118.565	6.849.470

6.1. Conti economici

6.1.1. Dividendi

Nella tabella che segue vengono indicati i dividendi che la Società si attende di ricevere dalle società partecipate.

Per la loro contabilizzazione si è scelto il principio della competenza economica; ciò significa che i dividendi indicati nell'anno di riferimento sono quelli conseguiti dalla società partecipata nello stesso esercizio, la cui distribuzione dovrà essere deliberata nell'esercizio successivo rispetto a quello di contabilizzazione con il conseguente introito da parte della società. A tale principio ha fatto eccezione il dividendo 2011 deliberato da Romagna Acque (€.243.034,00), che è stato previsto secondo il principio di cassa e quindi contabilizzato nell'anno 2012, a causa di uno "sfasamento temporale" tra l'approvazione del bilancio di Romagna Acque e quello di Holding.

Tabella 3 - Previsione dividendi

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Amfa S.p.A.	144.840	144.840	144.840	144.840
Hera S.p.A.	2.167.669	2.167.669	2.167.669	2.167.669
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	607.534	364.500	364.500	364.500
Servizi Città S.p.A.	-	-	-	-
Totale	2.920.043	2.677.009	2.677.009	2.677.009

Si precisa che la stima dei dividendi si basa sulle seguenti ipotesi:

- per la società **Amfa Spa** è stato stimato un livello di dividendo pari a quello deliberato in riferimento agli esercizi precedenti per tutto il periodo di riferimento del "piano annuale e pluriennale";
- per quanto riguarda la società **Hera Spa**, la distribuzione di dividendo prevista per tutto il periodo preso in considerazione è pari a quella deliberata con riferimento agli esercizi **2010, 2011 e 2012**, nella misura di 0,09 euro per azione e cioè pari ad Euro **2.167.669**;
- per la società **Romagna Acque Spa** il dividendo stanziato nel preconsuntivo **2012** tiene conto del dividendo 2011 (€.243.034,00), già deliberato e distribuito e rilevato per cassa, e del dividendo 2012 (€.364.500,00), che verrà distribuito nel 2013, desunto dal preconsuntivo 2012, tenuto conto della volontà espressa dal coordinamento soci nel corso della riunione del 18 dicembre 2012; il medesimo importo è stato previsto per il **2014** e per il **2015**;
- con riferimento a **Servizi Città s.p.a.**, si è ipotizzato che la società, a fronte degli impegni futuri a cui dovrà far fronte nei confronti del sub-affidatario del servizio di distribuzione del gas alla scadenza del relativo contratto (prevista per fine 2015) e delle prevista imminente "privatizzazione" indicata al precedente paragrafo 5.1, punto n.8, non eroghi, nell'esercizio **2013**, alcun dividendo e, in coerenza con la medesima ipotizzata privatizzazione, non sono stati previsti ulteriori incassi di dividendi dalla società.

6.1.2. Costi di gestione

La voce **costi per servizi** accoglie i costi previsti per la gestione della società, dettagliati come segue:

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Compenso Organo Amministrativo	33.739	33.739	33.739	33.739
Compenso Collegio Sindacale e Revisore	64.493	65.026	65.026	65.026
Consulenza e tenuta contabile	18.150	18.300	18.300	18.300
contratto di "Service"	78.650	88.125	97.600	97.600
Altri oneri (utenze e varie)	6.000	6.000	6.000	6.000
Totale costi comprensivi di iva indetraibile	201.032	211.190	220.665	220.665

I costi come sopra dettagliati includono il costo per I.V.A. indetraibile a causa dell'esercizio, da parte della società, di attività esente (gestione delle partecipazioni societarie possedute) ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Di seguito si forniscono le ulteriori informazioni inerenti i costi sopra dettagliati:

- **compenso per l'amministratore unico:** è stato determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 17 giugno 2010 e, a partire dall'esercizio 2012, tiene conto dell'avvenuta riduzione del 15%;
- **compensi degli organi di controllo:** sono stati determinati, nella considerazione che la società dovrà redigere il bilancio anche in forma consolidata, con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 17 giugno 2010 e successivamente modificati dall'assemblea ordinaria dei soci del 7 dicembre 2010, ed anch'essi sono stati ridotti, con riferimento al collegio sindacale, a partire dall'esercizio 2012, nella misura del 15%;

- la voce "**contratto di service**" fa riferimento al contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie, che la **Società** ha sottoscritto con il socio unico **Comune di Rimini** il 30/06/2010 (per tre anni, fino al 30/06/2013), ed attraverso il quale la Società medesima si è assicurata, da parte del socio unico Comune di Rimini, l'assistenza tecnico-amministrativa inerente tutte le attività e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario proprio funzionamento; tale contratto scadrà il 30/06/2013 e sarà rinnovato per altri tre anni (dall'01/07/2013 al 30/06/2016), a condizioni simili a quelle attuali, ma a fronte di un corrispettivo (a favore del Comune) più elevato (€ 80.000,00 annui + i.v.a. al 22%, per complessivi € 97.600,00, rispetto a quello attuale di € 65.000,00 + i.v.a. al 21% per complessivi € 78.650,00), conseguente al previsto "incremento" di prestazione che il Comune renderà alla società;
- gli **ammortamenti** sono riferiti principalmente alle spese (notaio, perito estimatore, ecc.) sostenute per la costituzione della società e per l'aumento di capitale sociale del 7 dicembre 2010.

6.1.3. Gestione finanziaria

La **gestione finanziaria** rappresenta il costo del tipo di indebitamento che la **società** ha assunto e tiene conto dell'esposizione media del periodo di riferimento; prudenzialmente, il costo dell'indebitamento è stato calcolato sulla base di un tasso finito (Euribor 0,2% + spread del 2,5%) calcolato nella misura del 2,7%, ipotizzando, nel triennio di riferimento, l'invarianza dell'Euribor, a fronte delle recenti previsioni di prossima imminente riduzione del medesimo tasso, fatte dalla Banca Centrale Europea. Il risultato della gestione finanziaria tiene conto anche dei proventi relativi alle operazioni già descritte nei precedenti paragrafi e quindi:

- degli interessi attivi (per € 9.728,48) sul finanziamento fruttifero (per un periodo di durata del finanziamento previsto in 4 mesi) di € 729.635,89 che Holding erogherà ad Aeradria s.p.a. presumibilmente in maggio 2013;
- degli interessi attivi (per euro 95 mila circa sul triennio 2013-2015) sulle giacenze attive di cui Holding disporrà sul conto corrente bancario, una volta operata la conversione in mutuo dell'apertura di credito bancario sopra già indicata;
- degli interessi attivi (25 mila a cavallo del biennio 2013-2014) sul pagamento dilazionato (di un anno - in giugno 2014 a fronte della vendita della partecipazione ipotizzata per giugno 2013) del "rialzo" (rispetto alla base d'asta di euro 8 milioni) del prezzo di vendita della partecipazione detenuta in Servizi Città s.p.a., presumibilmente offerto dall'acquirente in sede di gara per la vendita della partecipazione stessa, stimato in 1 milione di euro (l'ipotesi fatta è che il compratore, oltre al pagamento immediato del 50,5% della "riserva straordinaria" presente nel bilancio di Servizi Città s.p.a. al 31/12/2012 - pari al 50,5% di € 254.000,00 e quindi ad € 128.000,00 - offra almeno 9 milioni di euro, di cui 8 da pagare contestualmente alla cessione della partecipazione, in giugno 2013 - c.d. "parte fissa immediata del prezzo" - e il residuo 1 milione di euro - c.d. "parte fissa dilazionata di prezzo" - entro un anno dalla vendita, ovvero in giugno 2014, con i relativi interessi legali, al tasso legale del 2,5% annuo).

6.1.4. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Nella presente voce è stato previsto, nel preconsuntivo **2012**, l'onere relativo alla svalutazione della partecipazione posseduta in **Aeradria S.p.A.**, in quanto detta società ha subito, fino all'esercizio 2011 (ultimo di cui, ad oggi, esiste il bilancio approvato), perdite di valore durevole. L'importo della svalutazione, pari ad **Euro 2.394.358**, è stato determinato confrontando il costo della partecipazione con la frazione di patrimonio netto della partecipata risultante dal bilancio dell'esercizio 2011.

6.1.5. Proventi ed oneri straordinari

La presente voce indica, con riferimento all'esercizio **2013**, l'importo della plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione posseduta in **Servizi Città S.p.A.**, quale differenza fra il valore di presunto realizzo (€ 17.127.000,00 + € 128.000,00 = € 17.255.000,00) ed il relativo costo iscritto in bilancio (euro 17.045.170), incrementato degli oneri (euro 30.613) sostenuti da Holding per la predisposizione della procedura di vendita (quindi per complessivi € 17.075.783).

6.1.6. Imposte sul reddito

Il piano **non prevede** imposte sul reddito, in quanto i ricavi che verranno conseguiti (dividendi) saranno fiscalmente rilevanti nella misura del 5% del loro ammontare; tale importo verrà interamente azzerato dai costi fiscalmente deducibili.

La **Società**, unitamente alle proprie cinque controllate sopra già indicate, ha optato per avvalersi dell'istituto del "consolidato fiscale nazionale", che consentirà di determinare un'unica base imponibile, ottenuta come somma algebrica degli imponibili fiscali delle sei società del gruppo (la capogruppo holding e le cinque controllate). Ciò consentirà di compensare gli imponibili fiscali conseguiti da una o più società con le perdite fiscali eventualmente generate dalle altre società.

L'adesione al consolidato fiscale nazionale ha comportato, per il gruppo, per l'esercizio **2011**, un risparmio di circa **220 mila** euro (come sopra già evidenziato sostanzialmente pari al costo di struttura della holding), di cui circa **70 mila** sono andati a vantaggio della società controllante, a fronte dell'utilizzo delle proprie perdite fiscali. Nonostante ciò, non potendo prevedere con precisione a quanto ammonterà il provento derivante dall'adesione a detto istituto, prudenzialmente, per gli anni **2012 e seguenti**, non è stato previsto alcun beneficio.

CONTO ECONOMICO PROSPETTICO	Prechiusura	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Ricavi	2.920.043	2.677.009	2.677.009	2.677.009
Costi per servizi	(200.032)	(210.190)	(219.665)	(219.665)
Ammortamenti	(19.064)	(19.064)	(19.064)	(120)
Oneri diversi di gestione	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)
Totale costi	(220.096)	(230.254)	(239.729)	(220.785)
RISULTATO OPERATIVO	2.699.947	2.446.754	2.437.279	2.456.224
Gestione finanziaria	(205.354)	(194.798)	(236.333)	(225.319)

Rettifiche di valori delle attività finanziarie	(2.394.358)	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	(13.127)	179.217	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	87.109	2.431.173	2.200.946	2.230.905
Imposte	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	87.109	2.431.173	2.200.946	2.230.905

6.2. Stati patrimoniali riclassificati

6.2.1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali** sono indicate al loro valore storico di acquisto e ammortizzate nei diversi anni. In tali voci sono contabilizzate principalmente le spese sostenute in occasione della **costituzione** della società e del **conferimento** delle partecipazioni societarie dal parte del socio unico Comune di Rimini del 2 dicembre 2010.

6.2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** accolgono il valore delle partecipazioni detenute dalla società, la maggior parte delle quali ricevute a titolo di conferimento dal Comune di Rimini in data 02/12/2010 (una - in S.A.R. s.p.a. - acquisita "autonomamente" nel 2011). Il valore di conferimento iniziale si è poi incrementato nel corso degli esercizi **2010 e 2011** per effetto delle operazioni di investimento eseguite, al netto delle svalutazioni operate nell'esercizio **2011**, relative alle partecipazioni possedute nelle società **Aeradria S.p.A. e S.A.R. s.p.a.**, per complessivi **1.271.000** euro circa.

Il costo si è poi incrementato nel **2012** per **1 milione** di Euro, per il versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato a favore di **Rimini Congressi S.r.l.** e si è ridotto dell'importo (euro 2.394.358) della svalutazione della partecipazione posseduta in **Aeradria S.p.A.** operata nell'esercizio 2012, come sopra indicato.

Nell'anno di piano **2013** la voce si incrementa dell'importo corrispondente alle operazioni descritte al precedente paragrafo 5.2.1.3 per complessivi euro **1.267.700**, e si decrementa dell'importo di euro **17.075.783** circa per effetto della cessione della partecipazione posseduta in **Servizi Città S.p.A.**

Negli anni di piano **2014 e 2015** il costo si incrementa degli importi relativi ai versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale che si prevede di eseguire a favore di Rimini Congressi S.r.l., rispettivamente per gli importi di Euro **750.000** e **1.220.000**.

6.2.3. Crediti v/ partecipate per dividendi

I **Crediti v/partecipate per dividendi** tengono conto dei dividendi rilevati per competenza nell'esercizio di riferimento, che si ipotizza di incassare integralmente nell'esercizio successivo.

6.2.4. Patrimonio netto

Il patrimonio netto si modifica per effetto dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento e per le distribuzioni di **dividendi** deliberate dall'assemblea dei soci. La **riserva sovrapprezzo azioni** si riduce, nel 2013, per effetto delle distribuzioni programmate in tale anno, relative all'**ex seminario (4.340.000** nel giugno 2013), alla c.d. "parte fissa" (circa 8 milioni di euro, nel giugno 2013) del "prezzo di vendita" della partecipazione

detenuta in **Servizi Città s.p.a.** (€**17.127.000** complessivi, di cui 8 milioni nel 2013, 1 milione nel 2014 e i residui **8.127.000** nel 2015-2016) e al valore del 50,5% della "riserva straordinaria" di "Servizi Città s.p.a." (€**128.000.00** nel giugno 2013).

6.2.5. Posizione finanziaria netta

L'**indebitamento bancario (disponibilità liquide)** rappresenta l'indebitamento o la disponibilità sui conti correnti bancari. Tale posizione è calcolata sulla base della generazione/assorbimento di cassa di ogni esercizio.

L'**apertura di credito bancario** fa riferimento al debito contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. indicata ai precedenti paragrafi 3.1.2 e 5.2.2.1, che nell'esercizio 2013 si prevede venga convertita in mutuo chirografario, con piano di ammortamento decennale (si veda l'allegato "piano ammortamento mutuo").

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Prechiusura	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali	37.648	18.824	-	-
Materiali	600	360	120	-
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) + crediti per finanziamento	217.813.413	202.005.330	202.755.330	203.975.330
Totale Immobilizzazioni nette	217.851.662	202.024.515	202.755.450	203.975.330
Credito diversi	39.325	9.188.300	8.175.800	8.175.800
Crediti v/partecipate per dividendi	2.677.009	2.677.009	2.677.009	2.677.009
Debiti v/ fornitori e passività maturate	(101.578)	(100.100)	(100.100)	(100.100)
Altri debiti	(2.275.746)	(1.992.000)	(1.200.000)	(1.100.000)
Debiti tributari e per imposte differite	(20.965)	(20.965)	(20.965)	(20.965)
Capitale Circolante Netto	318.045	9.752.244	9.531.744	9.631.744
CAPITALE INVESTITO NETTO	218.169.707	211.776.758	212.287.194	213.607.074
Capitale	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Riserva legale	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Riserva sovrapprezzo	91.178.630	78.710.630	78.710.630	78.710.630
Utile / (perdita) portata a nuovo	1.599.337	1.086.446	2.917.619	4.618.565
Utile / (perdita) dell'esercizio	87.109	2.431.173	2.200.946	2.230.905
Patrimonio Netto	212.865.076	202.228.249	203.829.195	205.560.100
Mutuo Chirografario	-	10.328.877	9.361.342	8.367.508
Apertura di credito	5.228.266	-	-	-
Indebitamento bancario (Disponibilità liquide)	76.365	(780.368)	(903.343)	(320.534)
Posizione finanziaria netta	5.304.630	9.548.509	8.457.999	8.046.974
TOTALE FONTI	218.169.707	211.776.758	212.287.194	213.607.074

La posizione finanziaria netta, quale sommatoria dei debiti per finanziamenti contratti e delle disponibilità liquide, alla fine dell'esercizio **2015** evidenzia come, al termine degli anni di piano di riferimento, la società si trovi in equilibrio finanziario avendo programmato, come sopra precisato, una politica di distribuzione dei

dividendi/riserve di capitale/utili all'unico socio Comune di Rimini, compatibile con le proprie esigenze finanziarie.

6.3. Rendiconto finanziario

Il rendiconto o prospetto finanziario di seguito riportato espone le variazioni relative alle attività di finanziamento della società durante gli esercizi di "piano annuale e pluriennale" e riporta tutte le movimentazioni conseguenti alle variazioni di stato patrimoniale e conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO	Prechiusura	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
GESTIONE REDDITUALE				
RISULTATO NETTO	87.109	2.431.173	2.200.946	2.230.905
<i>Ammortamenti</i>	19.064	19.064	19.064	120
<i>Variazione crediti verso partecipate</i>	329.254	-	-	-
<i>Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine</i>	55.040	(9.148.975)	1.012.500	-
<i>Variazione debiti verso fornitori</i>	10.197	(1.478)	-	-
<i>Variazione debiti verso altri</i>	1.390.160	(283.746)	(792.000)	(100.000)
<i>Variazione debiti tributari</i>	-	-	-	-
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	1.890.824	(6.983.962)	2.440.510	2.131.025
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
<i>Variazione di beni materiali e immateriali</i>	-	-	-	-
<i>Variazione di immobilizzazioni finanziarie</i>	1.363.745	15.808.083	(750.000)	(1.220.000)
<i>Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	-	-	-	-
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	1.363.745	15.808.083	(750.000)	(1.220.000)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
<i>Erogazione (restituzione) Mutuo</i>	-	10.328.877	(967.535)	(993.835)
<i>Variazione altre passività a m/l termine di natura finanziaria</i>	(1.939.176)	(5.228.266)	-	-
<i>Variazione mezzi propri</i>	-	(12.468.000)	-	-
<i>Pagamento dividendi</i>	(1.392.000)	(600.000)	(600.000)	(500.000)
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	(3.331.176)	(7.967.389)	(1.567.535)	(1.493.835)
RISULTATO FINANZIARIO DEL PERIODO	(76.607)	856.732	122.976	(582.810)
SALDO DI CASSA INIZIALE	242	(76.365)	780.368	903.343
SALDO DI CASSA FINALE	(76.365)	780.368	903.343	320.534

Piano ammortamento mutuo

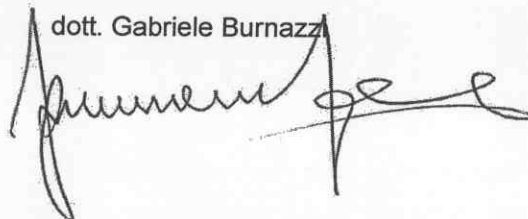
Importo: 10.803.000,00 Rate: 20 Periodicità: SEMESTRALE Tasso: 2,70%

Mov	Scadenza	Importo	Rata	Quota Capitale	Quota Interessi	Debito Residuo
1	31.12.2013	619.963,67		474.123,17	145.840,50	10.328.876,83
2	30.06.2014	619.963,67		480.523,84	139.439,84	9.848.352,99
3	31.12.2014	619.963,67		487.010,91	132.952,77	9.361.342,09
4	30.06.2015	619.963,67		493.585,55	126.378,12	8.867.756,53
5	31.12.2015	619.963,67		500.248,96	119.714,71	8.367.507,57
6	30.06.2016	619.963,67		507.002,32	112.961,35	7.860.505,25
7	31.12.2016	619.963,67		513.846,85	106.116,82	7.346.658,40
8	30.06.2017	619.963,67		520.783,78	99.179,89	6.825.874,62
9	31.12.2017	619.963,67		527.814,36	92.149,31	6.298.060,25
10	30.06.2018	619.963,67		534.939,86	85.023,81	5.763.120,39
11	31.12.2018	619.963,67		542.161,55	77.802,13	5.220.958,85
12	30.06.2019	619.963,67		549.480,73	70.482,94	4.671.478,12
13	31.12.2019	619.963,67		556.898,72	63.064,95	4.114.579,40
14	30.06.2020	619.963,67		564.416,85	55.546,82	3.550.162,55
15	31.12.2020	619.963,67		572.036,48	47.927,19	2.978.126,07
16	30.06.2021	619.963,67		579.758,97	40.204,70	2.398.367,10
17	31.12.2021	619.963,67		587.585,72	32.377,96	1.810.781,39
18	30.06.2022	619.963,67		595.518,12	24.445,55	1.215.263,26
19	31.12.2022	619.963,67		603.557,62	16.406,05	611.705,65
20	30.06.2023	619.963,67		611.705,65	8.258,03	0
Totali:		12.399.273,44		10.803.000,00	1.596.273,44	

Rimini, 18 aprile 2013

L'amministratore unico

dott. Gabriele Burnazzi



[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Faint header text]

[Handwritten signature]